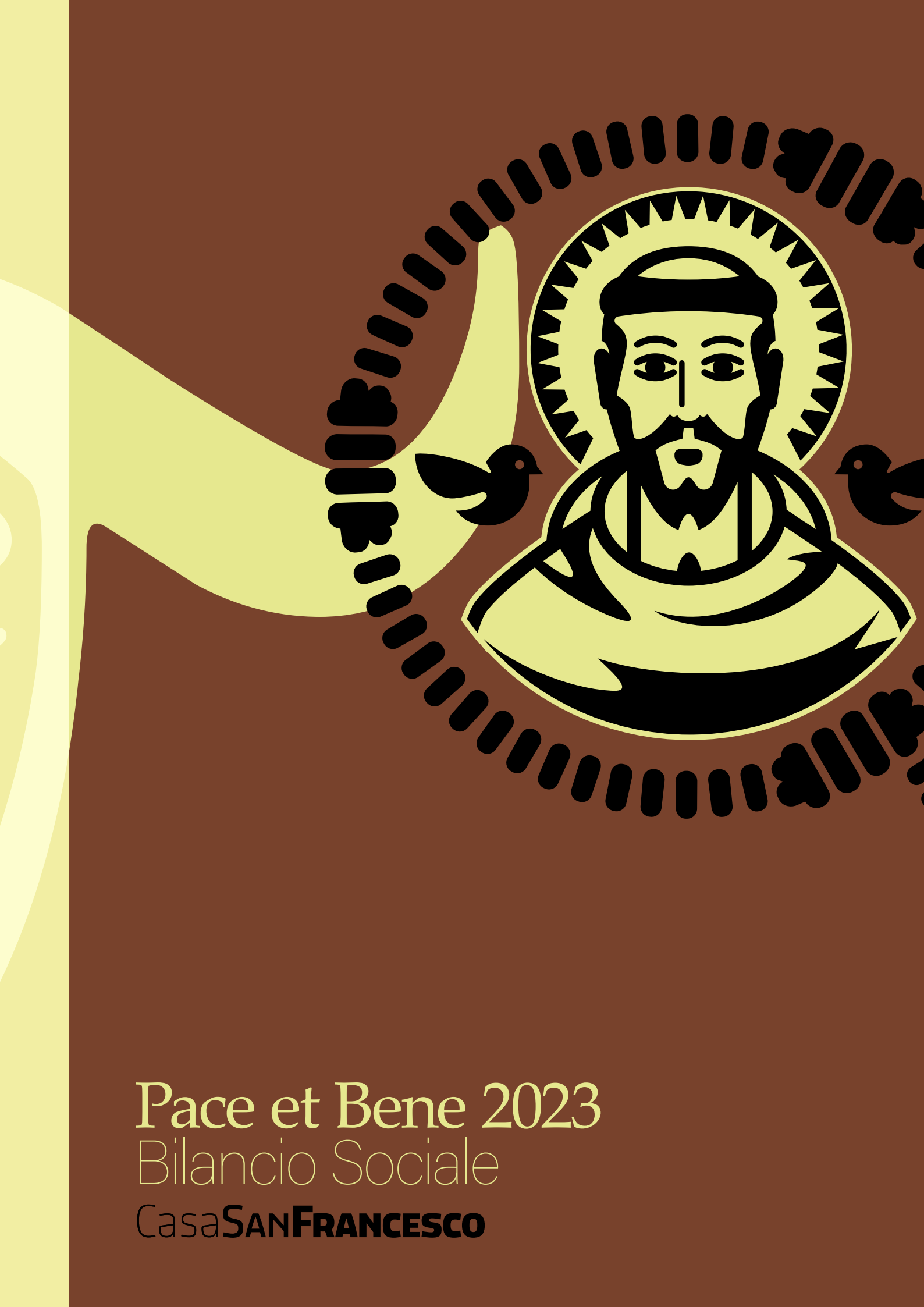




Pace et Bene 2023
Bilancio Sociale
Casa**SANFRANCESCO**





**Insieme
ai poveri,
*ogni giorno.***

Indice



Lettera Presidente CSF	6
Lettera Direttore CSF	7
CHI SIAMO	10
La mission / Vision	11
La Storia	14
Struttura organizzativa	18
Servizi ed attività svolte	20
I numeri di CSF - Il mondo di CSF	21
Skateholders	22
Accordi e convenzioni	24
I SERVIZI	26
I servizi di accoglienza	28
L'accoglienza nelle Comunità S. Angelo d'Acri" / "M. Elena Aiello / S. Chiara	30
La prima accoglienza	37
L'accoglienza in solvenza	39
L'accoglienza Francescana	40
Focus	42-47
I tirocini formativi	49
La mensa della carità e sostegno alimentare	52
Le altre forme di sostegno alimentare	54
La Casa della Saluti C. Acutis	56
Casa di Cura Santa Lucia	60
Le docce e i servizi di igiene personale	61
Il Centro di raccolta "ero nudo e mi avete vestito"	62
I BENI CUSTODITI E VALORIZZATI	64
Il Chiostro della Maddalena	65
Parco della Scienza / Orto Frate Sole / Casa S. Antonio	66
Gli Outcomes	68
LE RISORSE ED IL LORO IMPIEGO	
Le risorse finanziarie ed in natura	72
Le risorse umane	74
Come fare per diventare volontari di Casa San Francesco?	76
La Cooperativa Casa San Francesco Servizi	78
L'impiego delle Risorse	80
La ricchezza prodotta nel 2023	81
Illustrazione della situazione dell'ente	84
Relazioni degli Organi di Controllo	86/89
Come aiutare CSF	91
Grazie a:	92
Sedi e Contatti	93

Pace a tutti voi carissimi fratelli e sorelle!



Fr. Giovanni Loria
Presidente CSF

Anche quest'anno vi presentiamo il Bilancio Sociale di Casa San Francesco. Si tratta di un atto dovuto, nel rispetto dei principi di diligenza e trasparenza di gestione, perché il bene che si compie, attraverso l'impiego delle diverse risorse, si realizzi appieno anche nella verità della comunicazione.

Il nostro Bilancio descrive un mondo e racconta innumerevoli storie di vita, le vite dei poveri che bussano alle porte della nostra Casa.

Il recente messaggio di Papa Francesco per l'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorrerà il 17 novembre prossimo, nell'anno della preghiera di preparazione al Giubileo 2025, ha come titolo: La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5).

Il testo invita a chiedersi quale legame esista tra la preghiera e il povero, cosa li unisca. Nella risposta del Papa c'è l'invito rivolto anche a noi di aprire il cuore, per renderci conto che la nostra preghiera se non ci mette in ascolto del grido dei poveri, se non

ci fa scorgere le tante povertà che ci circondano, non è una preghiera secondo la volontà del Signore. Così come ogni intervento a favore dei poveri per essere autenticamente cristiano, come di ricordava Benedetto XVI, deve essere sostenuto dalla preghiera costante, per non ridursi a semplice attivismo.

L'Opera di Casa San Francesco a Cosenza si impegna a realizzare, nella sua quotidianità, ciò che la Chiesa chiede in questo periodo storico molto difficile, dove sembra abbiano più successo nel mondo le potenze della guerra e dell'odio, piuttosto che l'inerme forza dell'amore e della pace. La nostra Opera vuole realmente ritrovarsi luogo concreto, "casa" dove ogni donna e uomo, da qualunque luogo provenga, con qualsiasi credo abbia nel cuore, venga accolto nel nome di Colui che tutti noi accoglie, e che un giorno ci giudicherà secondo l'amore usato verso il nostro prossimo, per sanare in esso ogni fragilità e povertà del cuore. A Casa San Francesco si constata ogni giorno che i poveri hanno davvero un posto privilegiato nel cuore di Dio, e che per loro si manifesta appieno la sua Provvidenza, la sua Misericordia. Nello stesso tempo Casa San Francesco vuole essere una vera e propria scuola che addestra tutti noi a vivere innanzitutto nell'umiltà e sentirci tutti mendicanti di amore. Una scuola ancora, che ci addestra ad elevare al Signore la nostra preghiera con fiducia, spogliandoci da ogni orgoglio ed egoismo.

In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro. La nostra preghiera gradita a Dio, diventi anche tempo da dedicare a fratelli che nessuno considera, all'anziano vicino di casa che sta solo tutto il giorno, a chi vive ai margini



Amici di Casa San Francesco



Pasquale Perri
DG CSF

La sosta che facciamo ogni anno per verificare la strada percorsa, restituisce il segno sensibile dell'azione creatrice di Dio nella nostra storia. Volgendoci indietro non possiamo che stupirci delle meraviglie da Lui compiute.

E' vero: il "Bene", non fa rumore! Avanza nel silenzio e nel nascondimento, ma ci sono momenti in cui occorre dargli voce, perché appaia con chiarezza e porti luce anche agli occhi più nebulosi e distratti.

Il Bilancio Sociale che avete in mano, giunto alla sua XIV edizione, è il documento preferito da Casa San Francesco per dire questo "Bene", per darne conto, per raccontare ciò che Casa San Francesco è, ciò che Casa San Francesco fa, quali strumenti usa. Un vero obbligo morale, che supera la cultura dell'adempimento. Il risultato di un processo nel quale si riconosce la responsabilità di essere "trasparenti" e la si vuole condividere con l'intera collettività.

Una necessità di reale legittimazione del proprio operato, un modo per accrescere la coscienza di una comunità che non può dimenticarsi dei poveri, che deve conoscerne i volti, le storie, che deve valorizzarne la dignità, che non può fingersi distratta dalle loro necessità, dalla loro sofferenza. Una comunità che non può restare con le mani in mano, che non può vivere di opinioni, che non può fermarsi alle porte della "Casa", ma deve entrarci dentro, per raccontare cosa vede, cosa ascolta, chi incontra.

L'alibi del "bene" non può mai derogare alla diligenza, alla responsabilità, ed il corretto impiego delle risorse è la sola garanzia per restare vivi, per resistere con forza ad ogni mutamento, per adattarsi ad ogni nuovo bisogno di prossimità senza perdere tempo. Casa San Francesco lo sa e si impegna ad applicare metodi "scientifici" per misurare il suo valore, per i misurare i suoi valori. Perché la stessa rendicontazione è già in sé un valore che viene generato, il valore più importante per misurare gli impatti di quel "Bene", quelli che nel tempo migliorano davvero la vita di tanti.

La Vergine Maria, Madre povera di tutti i poveri, interceda col Serafico Francesco perché l'opera che Dio ha iniziato con Casa San Francesco abbia sempre nuovi complimenti. Con Lui non esistono obiettivi impossibili! Ne siamo certi! Egli stesso lo ha assicurato!

NOTE METODOLOGICHE

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

In data 14/12/2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la variazione dello Statuto per adeguamento alla disciplina generale prevista dal Codice del Terzo settore in materia di Enti del Terzo Settore (Dlgs. n. 117/2017).

Fino all'entrata in vigore delle disposizioni sul regime fiscale degli Enti del Terzo Settore - dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea in materia di disposizioni fiscali degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 102, secondo comma, lettera a) e dell'articolo 104, secondo comma, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (codice del terzo settore) - alla Fondazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 e seguenti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 relative alla normativa ONLUS.

Con efficacia dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 e a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la Fondazione aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo ETS, eliminando solo da quel momento la qualifica ONLUS, e la denominazione sarà: "FONDAZIONE CASA SAN FRANCESCO D'ASSISI ETS".

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è redatto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore").

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."

Principi di Redazione

CASA SAN FRANCESCO adotta il regime della contabilità ordinaria, ed ai sensi di quanto previsto dalla normativa di riferimento, rispetta le regole relative alle scritture contabili obbligatorie.

La valutazione delle voci di bilancio è stata

fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

A completamento della doverosa informativa, si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore

1. I destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore. Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.
2. L'organo di amministrazione per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale effettua una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il contesto

Come noto la povertà è un fenomeno complesso e multidimensionale. Essa non è legata alla sola mancanza di risorse materiali e reddituali ma è anche strettamente connessa con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del territorio di appartenenza.

In Italia, nell'ultimo anno, le famiglie in stato di povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale di quelle residenti (contro l'8,3% del 2022), pari a circa 5 milioni 752mila persone. A determinarlo è l'ISTAT nell'ambito dello studio sulle "Condizioni di vita e reddito delle famiglie 2023. Mai la povertà assoluta era stata così elevata.

Ed è il Sud Italia a registrare valori di povertà più elevati rispetto a tutte le altre ripartizioni, sia a livello familiare (10,3%) che a livello individuale (12,1%). Secondo i dati statistici è proprio la Calabria l'ultima regione d'Italia. Qui circa il 20% della popolazione si trova in stato di deprivazione materiale, contro il 12% dell'anno precedente; motivo per il quale l'accesso ai servizi a bassa soglia si palesa nettamente in rialzo.

Si conferma stabilmente marcata l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un figlio minore, con un valore attorno al 14%. Sono cioè pari a circa 1,3 milioni i minori che vivono in famiglie in situazione di povertà assoluta, specie se i genitori hanno un'età compresa tra 18 e 34 anni.

Peggiora anche la condizione del working poors. Il dato più significativo riguarda infatti le famiglie in cui vi sia un "lavoratore dipendente", dove l'incidenza dello stato di povertà raggiunge il 9,1 % contro l'8,2% del 2022.

L'andamento dei prezzi ha inoltre indebolito la capacità di risparmio tanto delle famiglie abbienti tanto delle famiglie già disagiate. I dati confermano che le famiglie, a fronte dell'incremento dei prezzi, hanno drasticamente diminuito la capacità di risparmio, con evidenti ripercussioni nella possibilità di fronteggiare spese improvvise, anche di una certa entità.

E' confermata dunque una strutturalità del fenomeno povertà, nonché una prospettiva allarmante di peggioramento legato anche alle crisi umanitarie dilananti nelle zone di conflitto.

Nel "Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia", redatto dalla Caritas italiana, emerge un accentuato divario tra le famiglie con componenti stranieri e famiglie composte da italiani, essendo il valore di incidenza di povertà delle prime quasi 6 volte superiore ai valori di incidenza delle seconde.

Non solo un fenomeno multidimensionale, ma anche di difficile comprensione, poiché spesso invisibile e connesso a problematiche sociali di emarginazione, di disabilità e di disoccupazione. Inoltre la disomogeneità del territorio italiano rende ancora più difficile l'individuazione di adeguati strumenti di politiche sociali, rispondenti alle varieghe tipologie di bisogni emergenziali e non.

In tale contesto si evidenzia tutto l'impegno e l'operosità delle diverse realtà del terzo settore, non solo nell'ammortizzare i fenomeni descritti, ma anche nella capacità di generare risorse materiali, umane e relazionali con le quali rendere più buona la vita per tanti. Casa San Francesco è una di queste.







chi
siamo



Acco
glie >
re

Assistere

Pro
muo >
vere

La Mission

La Fondazione Casa San Francesco d'Assisi persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, volte ad assicurare assistenza ed accoglienza a persone in stato di bisogno ed a favorire una promozione umana globale della persona, nel solco della tradizione Cristiana, secondo il carisma francescano, ed in osservanza della dottrina della Chiesa e del suo Magistero.

La Vision

ACCOGLIERE

L' "altro" che bussa a CSF diviene rivelazione di un dono da custodire e promuovere. Accoglierlo significa fare spazio nel cuore e nella vita della Casa, di chi vi opera, di chi vi abita.

ASSISTERE

L'impegno di CSF è quello di indurre le persone vittime di povertà, devianze ed esclusione sociale a percorsi di liberazione e di educazione alla convivenza civile, per costruire rapporti dotati di senso.

PROMUOVERE

Sull'esempio del Santo Poverello di Assisi, CSF si impegna a rendere visibile l'amore di Dio, vivendo l'accoglienza, rispondendo all'appello, alla chiamata di chi vive una condizione di periferia; promuovendo la giustizia e lottando contro ogni forma di povertà.

Casa San Francesco

garantisce una gestione manageriale dei servizi attenta alla qualità e in costante sviluppo. L'attenzione alle persone e alle loro necessità, porterà costantemente ed implementare le sue strutture e ad estendere le aree di intervento anche attraverso la creazione di nuove realtà assistenziali, perché la sua azione sia sempre efficace e capace di adattarsi alle mutevoli esigenze. I bisogni di chi si trova nell'indigenza e nel disagio troveranno così risposte attuali ed esclusive attraverso la crescente diversificazione dei servizi offerti.

La Storia di CASA SAN FRANCESCO

Le origini

I Frati Minori Cappuccini e Casa San Francesco

Non si può raccontare la storia di Casa San Francesco senza richiamare quella dei Frati Minori Cappuccini di Cosenza che l'hanno fondata.

Dal 1 Gennaio 1915, quando prendono dimora nell'antico Convento della Riforma, non solo lo rendono un luogo di fede e di preghiera, custodendo e diffondendo la cara devozione al SS. Crocifisso, ma anche di costante aiuto a poveri e bisognosi che chiedono la carità di un pane o di un piatto caldo.

E' per loro che aprono ben presto una sala attigua al refettorio, condividendo ogni giorno il cibo raccolto e preparato dai fratelli questuanti e cuccinieri.

Dagli anni '80 del Novecento ai primi anni del 2000

Nella seconda metà degli anni '80 del Novecento volendo dare all'opera di assistenza ai poveri una migliore organizzazione ed una crescente efficienza, la Provincia di Cosenza dei Frati Minori Cappuccini, istituisce in alcuni locali dello stesso Convento la "Mensa dei Poveri" che affianca alle attività dell'Ufficio Missionario.

Durante questo periodo è nominato Segretario delle Missioni Estere e delegato alle attività caritative dei Frati Cappuccini di Cosenza Fr. Fedele Bisceglia.

Nel 1992 le Missioni Estere dei Frati Minori Cappuccini ottengono in uso da parte del Comune di Cosenza un terreno abbandonato, in

prossimità del Ponte Mancini.

Sul sito viene ultimato nell'ottobre 1992 il primo fabbricato adibito a dormitorio maschile con servizi igienici, lavanderia e magazzino. Nell'aprile 1994 è completato il secondo fabbricato adibito a dormitorio femminile, polambulatorio medico, sala accoglienza.

Nel 1996 Fr. Fedele è eletto Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini di Cosenza.

A gennaio del 2000 la Provincia di Cosenza dei Frati Minori Cappuccini autorizza e promuove l'istituzione dell'organismo giuridico "Fondazione Oasi Francescana". Viene delegato a costituirsi quale primo presidente e fondatore il Ministro Provinciale della detta provincia religiosa, allora in carica Fr. Fedele Bisceglia. Contestualmente iniziano i lavori per la costruzione della nuova grande struttura sita in Via Asmara. Il progetto, viene fatto rientrare nel POR Calabria 2000/2006 ed in buona parte finanziato dalla Comunità Europea. E' l'anno giubilare del 2000.

Nello Statuto della costituita Fondazione viene stabilito che il primo presidente-fondatore ed il suo nominato consiglio rimangano in carica per i primi 5 anni e allo scadere del detto quinquennio divenga automaticamente vigente la norma per cui presidente e legale rappresentante dell'Ente il Ministro Provinciale pro-tempore dei Frati Cappuccini, prima di Cosenza, ora di Calabria. Costui nomina quali Consiglieri 3 membri scelti tra i frati solennemente professi della Provincia. Altri 3 membri vengano cooptati dalla maggioranza dei consiglieri nominati come sopra.

A novembre 2003 i lavori sono ultimati e la struttura diviene operativa con i servizi di Mensa, l'ospitalità notturna per uomini e donne, una piccola casa famiglia.

Nel 2001 è eletto Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini di Cosenza Fr. Rocco Timpano.



Il 26 febbraio 2005, trascorsi 5 anni dalla costituzione della Fondazione, scadono le cariche del primo consiglio e diviene Presidente dell'Oasi Francescana il Ministro Provinciale, al tempo ancora Fr. Rocco Timpano.

Il 01 giugno 2007 la Regione Calabria autorizza al funzionamento le Comunità per adulti in difficoltà, maschile "B. Angelo d'Acri" e femminile "M. Elena Aiello", iscrivendole all'Albo Regionale delle Case di accoglienza e siglando con la Fondazione apposito contratto di convenzione.

Ad inizio dell'anno 2008 le Province Religiose dei Frati Cappuccini di Cosenza e di Catanzaro-Reggio Calabria vengono unificate dando vita alla Provincia Religiosa di Calabria. E' nominato primo Ministro Provinciale Fr. Ferruccio Bortolozzo al quale nell'agosto dello stesso anno succede Fr. Giovambattista Urso. Costui, ripetutamente eletto, è stato in carica nelle associate funzioni di Presidente della Fondazione fino al 2017.

Nell'ottobre 2008, all'interno della struttura di Via Asmara, vengono ultimati ed attrezzati gli studi medici. Si inaugura, così il Poliambulatorio Specialistico "F. Buoncristiano".

Il decennio 2009 - 2019

L'Ente, nonostante innumerevoli difficoltà interne ed esterne, cresce e si riorganizza con ben più solide radici di legittimità, professionalità, efficienza, fedeltà al carisma francescano. Alla luce di ciò, il 15 ottobre 2010 viene deliberata la variazione della sua denominazione sociale in "Fondazione Casa San Francesco d'Assisi".

Nei mesi di maggio - settembre 2012 vengono

completamente messi a nuovo tutti gli ambienti di residenzialità all'interno della sede di Via Asmara. Gli spazi dell'intera struttura sono adeguati agli standard fissati in materia di accoglienza, vengono soddisfatti tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi, è aumentata la capacità ospitante con la realizzazione della nuovo modulo di accoglienza Maschile "Ven. P. Gesualdo da Reggio Calabria". Attraverso tali interventi si assicura la massima dignità ed il pieno benessere alle persone accolte.

Ad ottobre 2012 Casa San Francesco qualificasi con il miglior progetto in Calabria per il sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà, avvia il nuovo servizio "CASA ristora casa" con il quale garantisce la fornitura dei pasti a domicilio a famiglie in difficoltà, persone sole con problemi di salute, anziani e portatori di handicap.

Ad agosto del 2014 CASA SAN FRANCESCO per far fronte all'emergenza "sbarchi" sulle coste calabresi, accoglie l'invito della Prefettura di Cosenza ad avviare il Servizio di Prima Accoglienza degli stranieri richiedenti Protezione Internazionale

Nel giugno 2015 viene benedetto il cantiere per la costruzione di una nuova struttura di accoglienza in Via R. Montagna, mediante il recupero volumetrico di alcuni immobili fatiscenti, da poco acquisiti.

I lavori vengono completati nei primi mesi del 2016 e la nuova sede è inaugurata il 27 maggio. Nel cuore del Giubileo Straordinario della Misericordia l'opera è dedicata alla Vergine Maria ed intitolata "Casa Madre della Misericordia", accogliendo le 10 donne in difficoltà presenti nel modulo "M. Elena Aiello", storicamente attivo nel plesso di Via F. Principe.

Nel corso dell'estate dello stesso anno il Consiglio Provinciale dei Frati Cappuccini di Ca-

labria, decide di destinare un piccolo fabbricato di fianco il Convento del SS. Crocifisso, storica sede della Mensa dei Poveri, agli usi di CASA SAN FRANCESCO. Subito viene avviata la sua ristrutturazione per farne una casa di accoglienza per ragazze madri migranti con i loro figli.

A fine gennaio 2017 iniziano i lavori per la costruzione della "Casa della Salute": una nuova struttura in grado di erogare servizi di informazione e prevenzione, ma anche di diagnosi e cura, a quanti in condizioni di povertà estrema, sono più vulnerabili ed esposti a rischio di decadimento.

L'idea nasce dalla lunga esperienza di Casa San Francesco, in ambito assistenziale e nella gestione delle emergenze, oltre che dalla costante collaborazione con il Banco Farmaceutico, i Centri di Salute Mentale ed i Servizi per le Dipendenze.

Nel mese di febbraio viene celebrato il Capitolo dei Frati Cappuccini di Calabria ed eletto Ministro Provinciale e Presidente di CASA SAN FRANCESCO Fr. Pietro Ammendola.

Il 30 aprile il Consiglio Provinciale dei Frati, attribuisce a CASA SAN FRANCESCO l'uso del Chiostro del Convento della Riforma e di tutti gli ambienti ad esso adiacenti. Nell'estate si avviano i lavori per la ristrutturazione dell'antico cortile claustrale e per la realizzazione di spazi attrezzati a nuovi utilizzi.

Nei primi mesi del 2019 sono ultimati i lavori per un primo ampliamento di Casa Madre della Misericordia. Vengono realizzati nuovi ambienti per l'accoglienza delle donne in difficoltà e anziane sole.

Il 25 aprile, nel corso delle annuali festività in onore del SS. Crocifisso, terminati i lavori di restauro, è riaperto il "Chiostro della Maddalena" del Convento della Riforma. Ad esso viene ridato l'atteso splendore perché diventi, attraverso l'opera di Casa San Francesco non solo luogo di identità spirituale e religiosa, ma anche spazio per promuovere l'accoglienza, la cultura, l'arte e l'animazione per tutti.

Nel mese di giugno iniziano presso la sede principale di Via F. Principe i lavori di restyling, previsti dall'azione progettuale intitolata "Rifacciamoci il look, puntiamo sulla bellezza".

L'intervento è volto alla riqualificazione degli ambienti interni ad uso comune del piano terra; alla riconfigurazione di tutte le camere; alla realizzazione di una nuova area per il servizio esterno di Docce e igiene personale. L'11 ottobre ad interventi ultimati, negli echi della festa del Santo Poverello, viene presentato il nuovo volto di Casa S. Francesco.

E' il 23 novembre, il giorno in cui CASA SAN FRANCESCO inaugura il nuovo Centro di raccolta e distribuzione degli indumenti "Ero nudo e mi avete vestito".

Gli ambienti realizzati in un capannone industriale localizzato sulla stessa Via Francesco Principe, a distanza di circa 300 metri dalla sede principale, rispondono all'esigenza di spazi più capienti e meglio attrezzati per la particolare tipologia di servizio.

La sera del 7 dicembre, viene inaugurato il nuovo Sagrato del Santuario del SS. Crocifisso. La riconversione del piazzale antistante lo storico edificio sacro della città di Cosenza si rende possibile per le migliori sinergie tra i Frati Cappuccini, l'Amministrazione comunale e la Soprintendenza ai beni storici e architettonici di Cosenza.

Gli anni 2020 - 2023

Pur avendo dovuto riconcepire tutta l'attività erogativa e di assistenza, Casa S. Francesco non si è mai fermata nel corso della prolungata emergenza sanitaria. Anzi, l'impegno a favore dei tanti nuovi poveri, resi tali dagli effetti della pandemia si è reso ancor più intenso e vigoroso.

Nel mese di giugno, con la ripresa delle attività edilizie, vengono riaperti i cantieri di CASA SAN FRANCESCO per le opere in corso di realizzazione, ed il 10 settembre si riesce ad inaugurare, di fianco al Santuario del SS. Crocifisso, un nuovo spazio attrezzato di gioco e di apprendimento per i bambini il "Parco della Scienza".

E' il 10 ottobre quando la Provincia di Calabria dei Frati Minori Cappuccini decide di affidare alla custodia ed all'utilizzo di CASA SAN FRANCESCO il grande Complesso Conventuale di Castiglione Cosentino.

Sull'intero immobile viene pianificata una sig-

nificativa azione di ristrutturazione e di risanamento, per recuperare la sua piena funzionalità e conseguire il migliore impiego. Si avvia da subito la nuova esperienza della fattoria denominata "Casa S. Antonio", con finalità anche didattiche, la cui produzione di ortaggi e carni biologiche è destinata ai consumi della Mensa della Carità.

Il 06 Novembre 2021 Casa S. Francesco presenta la sua ultima creatura: la "Casa della Salute".

Gli obiettivi infrastruttura li posti in essere con l'avvio dei lavori nel 2018 sono pienamente raggiunti, e si inaugura una nuova opera destinata all'assistenza medico-specialistica e diagnostica; un luogo stabilmente organizzato e altamente attrezzato dove i poveri dell'area urbana di Cosenza, possono accedere ogni giorno, gratuitamente, ad esami e cure.

Nella luce della sua santità che illumina i nostri tempi, tanto vicina a quella del Santo Poverello di Assisi, la struttura è dedicata al giovane Beato Carlo Acutis.

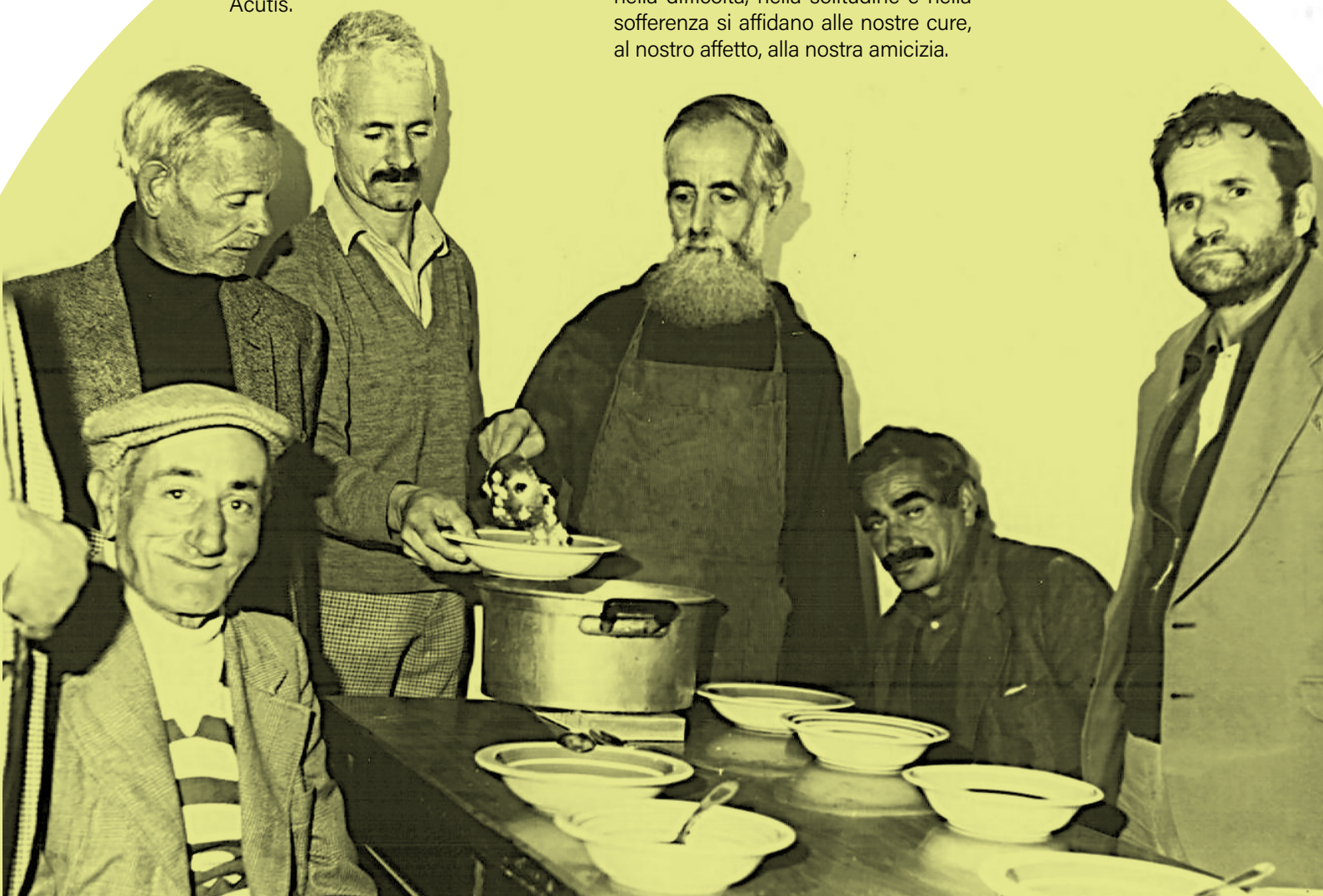
Nel mese di febbraio 2023 è eletto Ministro Provinciale e Presidente di CASA SAN FRANCESCO Fr. Giovanni Loria.

A metà anno iniziano i lavori per la creazione di nuovi spazi di accoglienza, al II piano della sede principale di Via Francesco Principe, attrezzati per assicurare un'assistenza più efficace a persone bisognose aggravate anche da deficit fisici, psichici e sensoriali.

L'intervento viene concluso i primi giorni del mese di novembre e gli ambienti vengono benedetti e inaugurati dall'Arcivescovo Mons. Giovanni Checchinato, nel corso della sua prima visita a Casa San Francesco.

Si raggiunge così un altro piccolo traguardo per accrescere la capacità di fare il Bene a chi, nell'indigenza e nel bisogno, sperimenta anche la malattia e la fragilità fisica.

Continuiamo ad affrontare la quotidianità con sacrificio e passione, mossi dal desiderio di donare ogni giorno una vita più buona e più bella ai tanti che nella difficoltà, nella solitudine e nella sofferenza si affidano alle nostre cure, al nostro affetto, alla nostra amicizia.



La struttura organizzativa

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, in carica 5 anni, di cui è presidente e legale rappresentante il Ministro Provinciale pro-tempore dei Frati Cappuccini di Calabria. Costui, al suo insediamento, nomina 3 membri scelti tra i frati solennemente professi della Provincia. Altri 3 membri vengono cooptati dalla maggioranza dei consiglieri precedentemente nominati.

Attualmente il Consiglio risulta così composto:

Presidente

Fr. Giovanni Loria

Consiglieri

Fr. Francesco Donato
(Vice Presidente)

Fr. Ippolito Fortino
Fr. Rocco Timpano
Fr. Bruno Macrì
Fr. Danilo Salvatore Rizzo
Fr. Antonello Castagnello

Il reparto "Mensa della Carità" è guidato da una coordinatrice-responsabile. Nel servizio sono assorbite 3 cuoche, 3 ausiliari e diversi volontari.

Le procedure per gli acquisti, le forniture e la gestione del magazzino sono seguite da una risorsa che ne è Responsabile. La tenuta della contabilità è assegnata all'assistente di Direzione.

Una operatrice ausiliaria è assegnata alle pulizie, ed altri 4 sono impiegati, nel servizio di sorveglianza notturna presso le strutture residenziali.

Le attività medico-specialistiche all'interno della Casa della Salute sono coordinate da un Operatore Socio Sanitario Specializzato assegnato stabilmente al presidio. La sua opera si rende, tra l'altro, necessaria al fine di pianificare l'accesso alle prestazioni dei Medici volontari ai numerosissimi richiedenti.

Incarichi professionali su base annua sono quelli conferiti nell'ambito della sicurezza delle strutture e sul lavoro, della comunicazione e promozione.

L'amministrazione e la gestione operativa dell'Ente, è affidata al Direttore Generale che disciplina in nome e per conto della Fondazione tutti i rapporti in essere, al suo interno ed all'esterno.

L'accesso ai servizi residenziali, gli interventi socio-assistenziali e di animazione, sono assicurati da un'equipe diretta e coordinata dalla Responsabile delle accoglienze e composta da 11 educatori dotati anche della qualifica di "operatore socio-sanitario", 2 assistenti sociali, una psicologa, 2 mediatori linguistici.

L'esperienza di accoglienza comunitaria delle donne in difficoltà presso il presidio Casa Madre della Misericordia è affidata ad una responsabile operativa che ne monitora il funzionamento con l'impiego di nr. 6 risorse, assegnate in modo esclusivo e con competenze specifiche.

La gestione della Fondazione è sottoposta alla vigilanza dell'Organo di Controllo, incaricato altresì alla Revisione legale dei Conti, composto dai seguenti professionisti:

Dr. Salvatore Vitulano (Presidente), Dr. Giovanni Pio Gelsomino, Dr. Natale Tarantini.

Sedute del Consiglio di Amministrazione anno 2023	N. 4
Verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti anno 2023	N. 4

La Fondazione Casa San Francesco d'Assisi, da circa 5 anni, ha affidato alla Cooperativa Sociale Casa S. Francesco Servizi, costituitasi nel marzo 2018 come suo braccio operativo, la gestione dei seguenti servizi ausiliari e di supporto, il cui funzionamento è assicurato dalle prestazioni dei soci:

- Servizio Docce, Igiene Personale e Lavanderia Casa S. Francesco;
- Servizio integrato pulizie Casa S. Francesco e Mensa della Carità;
- Cura degli spazi esterni e delle aree verdi immobili appartenenti a Casa S. Francesco;
- Presidio operativo Centro di Raccolta e Guardaroba Casa S. Francesco;
- Custodia degli spazi esterni e interni del Complesso Convento - Santuario SS. Crocifisso in comodato d'uso a Casa S. Francesco;
- Servizio di supporto specifico, al bisogno, nei diversi ambiti operativi.

Attualmente i soci della Cooperativa sono pari a 22, di cui 17 lavoratori.



SERVIZI e attività svolte

SERVIZIO	SEDE
Accoglienza per adulti in difficoltà maschile Comunità "S. Angelo d'Acri" (20 posti)	Casa San Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza
Accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli - Comunità "M. Elena Aiello" (10 posti)	Casa Madre della Misericordia Via R. Montagna 34 - Cosenza
Accoglienza per persone con disabilità Comunità "S. Chiara" (15 posti)	Casa San Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza
Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale (60 posti)	Casa San Francesco - Via F. Principe, 18 - Cosenza Casa S. Famiglia - Via Riforma snc - Cosenza Nr. 5 Unità abitative autonome - Cosenza Casa S. Antonio - Convento Cappuccini Castiglione Cosentino
Accoglienza in solvenza per uomini anziani (5 posti)	Casa San Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza
Accoglienza in solvenza per donne anziane (5 posti)	Casa San Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza Casa Madre della Misericordia Via R. Montagna 34 - Cosenza
Accoglienza francescana per uomini in difficoltà - (17 posti)	Casa S. Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza Gruppo Appartamento "Casa della Speranza" Via G. Tocci, 4 - Cosenza
Accoglienza francescana per donne in difficoltà - (2 posti)	Casa Madre della Misericordia Via R. Montagna 34 - Cosenza
Accoglienza per emergenze (attiva nei mesi da novembre ad aprile)	Casa S. Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza
Mensa della Carità	Via R. Montagna snc - Cosenza
Casa della Salute "Carlo Acutis"	Via R. Montagna 34 - Cosenza
Servizio Docce e Igiene Personale	Casa S. Francesco Via F. Principe, 18 - Cosenza
Centro di raccolta "Ero nudo e mi avete vestito"	Via F. Principe, 28 - Cosenza
Laboratorio permanente per attività didattiche e di contrasto alla povertà educativa dei bambini	Chiostro della Maddalena Convento SS. Crocifisso Via Riforma 4 - Cosenza
Laboratorio artistico-creativo	Casa Madre della Misericordia Via R. Montagna 34 - Cosenza
Fattoria "Casa S. Antonio"	Casa S. Antonio Convento Cappuccini Castiglione Cosentino
Sede legale	Convento SS. Crocifisso Via Riforma 4 - Cosenza

I numeri di CSF

	2023
Presenze residenziali in Convenzione Ambiti Territoriali Regione Calabria	13.318
Presenze Prima Accoglienza Richiedenti Prot.ne Int.le	19.389
Presenze Residenziali Francescane	10.402
Presenze Residenziali in solvenza	2.312
Presenze Emergenza Freddo	2.156
Pasti nella Mensa della Carità	100.048
Pasti distribuiti a nuclei familiari	13.182
kg di pane distribuiti "Un Pane per casa"	13.553
Docce e Servizi di igiene personale	3.419
Forniture di capi di abbigliamento - Servizio Guardaroba	6.261
Visite e Prestazioni Sanitarie Casa della Salute "C. Acutis"	7.760
Proposte di lavoro mediate	18
Ore di servizio Volontari Casa S. Francesco 7460 ore di volontariato nei servizi di Accoglienza, Mensa della Carità e Centro di Raccolta 3.952 ore di volontariato di Medici ed Operatori Sanitari nella Casa della Salute	11.412
Ore di servizio Volontari Servizio Civile	8.175
Ore di volontariato LPU	1.255
Totale Prestazioni	212.660

il Mondo

di Casa S. Francesco nell'anno 2023

Italia	51%
Europa	18%
Africa	15%
Asia	11%
Altro	5%

Totale 100%

Mappatura dei principali PORTATORI DI IN *di Casa San Francesco*



INTERESSE

VOLONTARI

Volontari Casa S. Francesco
Volontari di Servizio Civile

UTENTI

Uomini e donne adulti in difficoltà
Persone con disabilità
Cittadini stranieri richiedenti protezione Internazionale
Uomini e Donne anziani
Uomini e donne senza fissa dimora
Famiglie e singoli indigenti o con disagio sociale
Uomini e donne destinatari di misure alternative di pena

DIPENDENTI CSF E CSF SERVIZI

Direttore generale
Responsabile dei servizi di accoglienza
Coordinatori di struttura
Assistenti sociali
Psicologa
Mediatori linguistico-culturali
Educatori
Assistente di direzione
Operatori Socio Sanitari
Coordinatrice "Mensa della Carità"
Responsabile forniture e magazzino
Cuochi
Operatori ausiliari

ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO

Presidente
Vice Presidente
Consiglieri
Collegio dei Revisori dei Conti

ENTI PUBBLICI E PRIVATO ACCREDITATO

Regione Calabria
Comune di Cosenza
Prefettura di Cosenza
Centro per l'impiego di Cosenza
Serd
CSM
Azienda Ospedaliera di Cosenza
Casa Circondariale di Cosenza - ULEPE
Dipartimento Giustizia Minorile - USSM
Banca Intesa S. Paolo

ENTI DEL TERZO SETTORE

Cooperativa sociale "Casa San Francesco"
Banco Alimentare
Banco Farmaceutico
Caritas Diocesana fio.PSD
Compagnia delle Opere
Cooperativa sociale "Strade di Casa"
Associazione "Casa Nostra"
Croce Rossa Italiana

DONATORI

Ditte ed attività commerciali
Enti e associazioni
Privati

SCUOLE E UNIVERSITÀ

Università della Calabria
Centro Provinciale Istruzione degli Adulti di Cosenza

ACCORDI e convenzioni

Ente/Istituzione	Tipologia di Accordo	Finalità
Fondazione Banco Alimentare	Accordo di collaborazione	Condivisione di un percorso di compartecipazione all'aiuto alimentare, mediante la redistribuzione dei prodotti ricevuti da Banco Alimentare in maniera gratuita e diretta alle persone bisognose assistite da Casa San Francesco.
Fondazione Banco Farmaceutico	Convenzione	Distribuzione gratuita di farmaci, anche soggetti a prescrizione, a favore delle persone assistite dalla Casa della Salute di Casa San Francesco mediante medici e/o farmacisti volontari, che in ossequio alle disposizioni vigenti possano, rispettivamente e ricorrendone le condizioni diagnostiche, prescrivere/dispensare le specialità medicinali.
Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità USSM Catanzaro	Protocollo d'Intesa	Realizzazione di attività di volontariato nei servizi di Casa San Francesco, volti alla realizzazione di progetti educativi per minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti e procedimenti di natura giudiziaria, dell'area penale esterna,
Ministero della Giustizia Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Cosenza	Accordo di Collaborazione	Realizzazione di attività di volontariato a valenza riparativa nei servizi di Casa San Francesco, di persone di maggiore età in attesa di giudizio, in messa alla prova, condannati o in altra posizione giuridica per le quali è stata valutata la possibilità di attivare percorsi riparativi.
Università della Calabria Dipartimento di Scienze Politiche	Convenzione di tirocinio di Formazione ed Orientamento	Collaborazione di ricerca sulla condizione delle persone in stato di grave emarginazione accolte nei servizi di Casa San Francesco. Accoglienza presso le strutture di Casa San Francesco di studenti iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per lo svolgimento di tirocinio curriculare di formazione ed orientamento, propedeutico al conseguimento del titolo accademico.



Centro per l'impiego di Cosenza	Convenzione	Attivazione tirocini formativi extracurricolari finalizzati all'acquisizione di competenze ed abilità lavorative all'interno delle realtà operative di Casa San Francesco.
Centro Provinciale Istruzione degli adulti di Cosenza	Protocollo d'Intesa	Integrazione socio-culturale degli immigrati accolti a Casa San Francesco, e loro prioritaria formazione civico-linguistica attraverso la regolare frequenza ai corsi di Italiano per stranieri, con possibile prosecuzione nei percorsi di I livello ed eventuale conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).
fio.PSD Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora	Adesione	favorire il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora sul territorio nazionale. concorrere ad una maggiore comprensione dei fenomeni e dell'elaborazione di metodologie e strategie di lotta all'esclusione sociale
Compagnia delle Opere (Cdo)	Adesione	Promuovere il bene di tutti, affrontando in modo integralmente umano e con strumenti innovativi le sfide imprenditoriali, professionali, socioeconomiche e culturali del nostro tempo.

Il 24 novembre 2023 Casa San Francesco ha ottenuto la

= *Certificazione di Qualità* =

UNI EN ISO 9001:2015

Per le attività aventi come oggetto:

Progettazione ed erogazione di servizi residenziali socio assistenziali rivolti a persone in stato di disagio e disabili.





.i. servizi



Servizi di ACCOGLIENZA

Strutture	Posti	uomini	donne	bambini
Casa S. Francesco	72	68	4	
Casa Madre della Misericordia	16	0	16	
Casa S. Antonio	13	13		
Gruppo Appartamento Casa della Speranza	5	5		
Casa S. Famiglia	3	3		
Altre unità abitative	26	20	5	1
Accoglienza per emergenze (attiva nei mesi novembre - aprile)	10	8	2	
Totale capienza massima	145	117	27	1

Tipologia Accoglienza	Posti	uomini	donne	bambini
Accoglienza Adulti in difficoltà maschile - Comunità "S. Angelo d'Acri"	20	20		
Accoglienza Donne in difficoltà, gestanti e/o con figli - Comunità "M. Elena Aiello"	10		10	
Accoglienza Adulti con disabilità - Comunità "S. Chiara"	15	12	3	
Accoglienza Stranieri Richiedenti Prot.ne Internazionale	61	55	5	1
Accoglienza in solvenza	10	5	5	
Accoglienza Francescana	19	17	2	
Accoglienza per emergenze (attiva nei mesi novembre - aprile)	10	8	2	
Totale capienza massima	145	117	27	1

Segmenti utenza accolta

ETÁ	bambini 0 - 7 anni	18 - 25	26 - 35	36 - 50	51 - 65	over 65
uomini	1	21	12	24	50	10
donne			5	7	10	5
TOTALE	1	21	17	31	60	15

145 persone

prese in carico	SerD - Tos- sicodipen- denze	SerD - Al- cologia	CSM	U. O. Infettivologia
uomini	9	4	14	2
donne			11	2
TOTALE	9	4	25	4

42 persone – il 29% degli ospiti accolti

	Affetti da patolo- gie croniche	Con disabilità fisica
uomini	24	4
donne	11	
TOTALE	35	4

39 persone – il 27% degli ospiti accolti

29% + 27%: il 56% degli ospiti accolti ha problematiche sanitarie che richiedono servizi di assistenza “complessa”

“S. Angelo d’Acri” e “M. Elena Aiello”
l'accoglienza nelle comunità

Accoglienza Comunità “S. Angelo d’Acri” e “M. Elena Aiello”Ambito Territoriale Cosenza - Regione Calabria	2023	2022
Recettività	40	40
Presenze al 01/01	38	39
Accoglienze effettuate	16	10
Presenze totali	54	49
Dimissioni	17	11
Presenze al 31/12	37	38
Totale giorni di presenza	13.318	14.188

Presenze totali Ambito Territoriale Cosenza	43
Presenze totali altri Ambiti Territoriali Regione Calabria	14

La Comunità per adulti in difficoltà maschile

S. Angelo d'Acri

Ambito territoriale di Cosenza - Regione Calabria

Autorizzazione al funzionamento ed accreditamento Determina nr. 617 del 08/04/2024 Comune di Cosenza, ai sensi del REGOLAMENTO N. 22/2019 - D.G.R. N. 503 DEL 25/10/2019, come modificato dal REGOLAMENTO N. 18/2022 e dal REGOLAMENTO N. 10/2023 - D.G.R. N. 512/2023

Tipologia di Utenza

La Comunità residenziale "S. Angelo d'Acri", localizzata ai piani III e IV della sede principale di Casa San Francesco, è una struttura a carattere comunitario destinata ad accogliere uomini di età compresa tra i 19 ed i 64 anni, privi del necessario supporto familiare con problematiche psicosociali che abbiano necessità di un aiuto nel percorso di inserimento sociale, secondo le finalità indicate nei piani personalizzati di reinserimento sociale.

Capacità ricettiva: *n° 20 Uomini*

La capienza risultante dai provvedimenti autorizzativi validi fino al 31/12/2023 era PARI A 30 POSTI.

Obiettivi

La Comunità offre una risposta ai bisogni primari di assistenza e promuove azioni di sostegno al percorso di recupero o di acquisizione dell'autonomia e della capacità di autogestione dell'ospite, anche attraverso la sua attiva partecipazione alla gestione del servizio, alle dinamiche di gruppo ed alla condivisione della vita comunitaria quotidiana. La struttura è caratterizzata da un'organizzazione flessibile ed è articolata in gruppi omogenei per composizione, con attività che favoriscono la partecipazione dell'ospite alla vita comunitaria ed alla realtà sociale, culturale, relazionale e lavorativa del territorio di riferimento, e contribuisce alla fruizione di tutti i servizi presenti nel territorio.



Tipologia di Servizi

Nella Comunità "S. Angelo d'Acri" sono assicurati i seguenti servizi e prestazioni:

- alloggio e pasti;
- interventi di sostegno e di sviluppo dell'autonomia e della capacità di autogestione realizzati attraverso il lavoro di gruppo e finalizzati all'inserimento o alla preparazione all'inserimento ed al reinserimento sociale;
- interventi di mediazione culturale concordati e programmati in relazione alle specifiche esigenze degli ospiti;
- azioni di supporto alla fruizione dei servizi territoriali;
- prestazioni sociali e sanitarie concordate e programmate con i servizi territoriali, in relazione alle specifiche esigenze.

Organizzazione

L'organizzazione della struttura prevede l'attiva partecipazione degli ospiti alla gestione del servizio ed alla realizzazione degli interventi. Il funzionamento della struttura è previsto per l'intero arco dell'anno. La Comunità offre una risposta specifica a situazioni di disagio sociale attraverso l'ospitalità ed il sostegno temporaneo, con la finalità di dare un supporto alla persona fino alla soluzione della criticità relativa all'emergenza. Se gli obiettivi previsti nel piano personalizzato non sono raggiunti entro i 12 mesi successivi all'ammissione, nonostante l'utente si sia pienamente impegnato nella sua attuazione, per le finalità propria della struttura, essi sono riconsiderati all'interno di un nuovo progetto di riabilitazione sociale da parte del Servizio sociale di riferimento, anche allo scopo di fornire un sostegno attraverso una differente tipologia di servizio.

Risorse umane assegnate

Nella Comunità residenziale "S. Angelo d'Acri" operano le seguenti figure professionali:

- Direttore Generale
- Responsabile dei servizi di accoglienza
- Coordinatore di struttura;
- Nr. 2 Assistenti sociali;
- Educatori e Operatori Socio Sanitari: n. 8 unità totali;
- Psicologa;
- Mediatore linguistico-culturale,

Figure professionali aggiuntive sono previste in funzione delle attività laboratoriali, ricreative ed educative proposte dalla struttura.

Accoglienza uomini in difficoltà "S. Angelo d'Acri" Ambito Territoriale Cosenza - Regione Calabria	2023	2022
Recettività - Provvedimenti autorizzativi validi fino al 31/12/2023	30	30
Presenze al 01/01	30	30
Accoglienze effettuate	14	8
Presenze totali	44	38
Dimissioni	14	8
Presenze al 31/12	30	30

La Casa di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli

M. Elena Aiello

Ambito territoriale di Cosenza - Regione Calabria

Autorizzazione al funzionamento ed accreditamento Determina nr. 616 del 08/04/2024 Comune di Cosenza, ai sensi del REGOLAMENTO N. 22/2019 - D.G.R. N. 503 DEL 25/10/2019, come modificato dal REGOLAMENTO N. 18/2022 e dal REGOLAMENTO N. 10/2023 - D.G.R. N. 512/2023

Tipologia di Utenza

La Casa di accoglienza "M. Elena Aiello", ubicata nella sede "Casa Madre della Misericordia" in Via R. Montagna, è una struttura residenziale che eroga servizi socio-assistenziali a donne, nonché donne gestanti e/o con figli e nello specifico a:

- donne, con o senza minori, privi del necessario supporto familiare che abbiano necessità di un aiuto nel percorso di inserimento sociale, secondo le finalità indicate nei piani personalizzati di reinserimento sociale
- donne maggiorenni o minorenni italiane o extra - Comunitarie gestanti o con figli, con disagio sociale;
- donne con o senza figli minori sottoposte a misure cautelari (arresti domiciliari);
- madri e figli sottoposte a prescrizioni di Decreti dei Tribunale per i minori che prescrivono osservazione e sostegno alla genitorialità.

Obiettivi

La Casa di accoglienza offre una risposta ai bisogni primari di assistenza e promuovere azioni di sostegno al percorso di recupero o di acquisizione dell'autonomia e della capacità di autogestione dell'ospite, anche attraverso la loro attiva partecipazione alla gestione del servizio, alle dinamiche di gruppo ed alla condivisione della vita Comunitaria quotidiana. La struttura è caratterizzata da un'organizzazione che consenta di programmare percorsi educativi volti:

- all'accompagnamento al parto, all'autonomia per le donne in difficoltà e per le donne gestanti e/o con figli;
- al superamento della situazione di difficoltà e l'acquisizione delle capacità genitoriali in relazione con la realtà sociale, culturale, relazionale e lavorativa del territorio di riferimento;
- all'orientamento nell'acquisizione di livelli di autonomia e di competenze sociali, formazione alla cultura del lavoro.

Capacità ricettiva Donne in numero *massimo di 10*

I minori eventualmente presenti di età oltre i tre anni rientrano nei limiti di capienza della struttura. I minori da 0 a 3 anni, non vengono annoverati nella detta capacità ricettiva.



Tipologia di servizi

Nella Casa di accoglienza sono assicurati i seguenti servizi e prestazioni:

- organizzazione ed assistenza degli inserimenti programmati e di emergenza delle donne e dei loro figli;
- ospitalità temporanea in un ambiente solidale e sicuro, comprensiva dei pasti e pernottamento;
- supporto educativo del figlio/i e relativa scolarizzazione;
- eventuali interventi di mediazione culturale e/o linguistica concordati e programmati in relazione alle specifiche esigenze delle ospiti;
- avvio di percorsi individuali di uscita dalle condizioni di disagio sociale;
- prestazioni specifiche ai bisogni dell'infanzia, qualora le donne abbiano con sé figli minori;
- protezione, tutela ed assistenza alle donne ed ai minori accolti garantendo i necessari collegamenti con la magistratura, tribunali, giudici tutelari, scuole ospedali, servizi territoriali, ASL ecc.

Organizzazione

La permanenza all'interno della struttura deve essere garantita per un periodo di sei mesi rinnovabile in relazione all'effettiva risoluzione dei problemi che hanno determinato l'accoglienza su valutazione del servizio sociale competente.

Viene assicurata l'autonomia individuale e la fruibilità e la privacy delle persone ospitate ed è predisposto un progetto individualizzato (PEI).

Risorse umane assegnate

Nella Casa di accoglienza "M. Elena Aiello" operano le seguenti figure professionali:

- Direttore Generale
- Responsabile dei servizi di accoglienza
- Coordinatrice di struttura;
- Nr. 2 Assistenti sociali;
- Educatori e Operatori Socio Sanitari: n. 8 unità totali;
- Psicologa;
- Mediatore linguistico-culturale.

Accoglienza donne in difficoltà, gestanti e/o con figli "M. Elena Aiello"	2023	2022
Ambiti Territoriali Cosenza - Regione Calabria		
Recettività	10	10
Presenze al 01/01	8	9
Accoglienze effettuate	2	2
Presenze totali	10	11
Dimissioni	3	3
Presenze al 31/12	7	8



La nuova Comunità alloggio per persone con disabilità

S. Chiara

Ambito territoriale di Cosenza - Regione Calabria

Realizzati al II piano della sede principale di Via Francesco Principe, gli spazi della nuova Comunità sono stati completati nel novembre 2023 e attrezzati per assicurare un'assistenza più efficace a persone bisognose, il cui disagio è reso ancor più grave da patologie invalidanti.

La Comunità è stata autorizzata al funzionamento con Determina nr. 660 del 15/04/2024 Comune di Cosenza.

La richiesta di accreditamento potrà essere formulata a decorrere dal IV mese successivo dalla data di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, al superamento delle verifiche organizzative e professionali, ai sensi del REGOLAMENTO N. 22/2019 - D.G.R. N. 503 DEL 25/10/2019, come modificato dal REGOLAMENTO N. 18/2022 e dal REGOLAMENTO N. 10/2023 - D.G.R. N. 512/2023

Tipologia di Utente

La Comunità alloggio è una Struttura con attività residenziale a favore di persone di età superiore a 18 anni, con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche e sensoriali, a seguito di eventi morbosi - sia congeniti che acquisiti - che determinano sul piano dei bisogni assistenziali situazioni di disabilità e di dipendenza.

Le prestazioni erogate sono orientate a contrastare anche situazioni di marginalità sociale.

Capacità ricettiva

N° 15 Persone

Obiettivi

Le attività della struttura sono tese all'inclusione sociale delle persone utenti, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la Comunità, oltre che attività di assistenza personale ed alberghiere. A tal fine offre interventi

integrati assistenziali educativi e rieducativi tesi al raggiungimento della massima autonomia possibile, sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione, integrazione della persona con disabilità nell'ambiente sociale esterno.

L'assistenza specialistica è a carico del Servizio Sanitario competente territorialmente che garantisce la consulenza medico-specialistica con previsti incontri di verifica.

Tipologia di servizi

- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- attività educative finalizzate al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali;
- mantenimento dei rapporti con i nuclei familiari, ove esistenti, con altri referenti e/o tutori, curatori e amministratori di sostegno, anche al fine di favorire i rientri temporanei in famiglia;
- interventi di tutela della salute personale in relazione alle specifiche esigenze dell'utente, assimilabili a forme di assistenza rese a domicilio. Le altre prestazioni a carattere sanitario saranno garantite dalle Aziende Sanitarie Provinciali, nel cui territorio è ubicata la Comunità Alloggio per persone con disabilità, assicurando tutte le prestazioni previste dai LEA ed indicate nel DPCM 29 novembre 2001;



- realizzazione di reti che facilitino l'integrazione sociale dell'utente attraverso l'utilizzo dei servizi attivi nel territorio;
- attività, a livello di gruppo, formative e ricreative, tendenti a promuovere forme di inclusione sociale;
- utilizzo di un registro in cui vengono indicate le generalità dell'ospite. Tale registro deve essere sistematicamente aggiornato, avendo cura di registrare gli eventuali periodi di assenza degli ospiti dal servizio residenziale e la motivazione;
- creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti;
- attività occupazionali in ambienti e contesti finalizzati anche alla integrazione delle persone con disabilità;
- sviluppo delle precondizioni per i rapporti di gruppo con osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.

Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della Comunità locale.

Organizzazione

Per ogni utente, effettuata una valutazione del livello di autonomia, viene predisposto un piano individualizzato, di concerto con il servizio sociale del Comune inviante, finalizzato al recupero ed integrazione del soggetto nel territorio. E' inoltre tenuto ed aggiornato un fascicolo personale contenente tutte le necessarie informazioni di carattere sanitario e sociale.

Risorse umane assegnate

Nella Comunità alloggio "S. Chiara" operano le seguenti figure professionali:

- Direttore Generale
- Responsabile dei servizi di accoglienza
- Coordinatore di struttura;
- Nr. 2 Assistenti sociali;
- Educatori e Operatori Socio Sanitari: n. 12 unità totali;
- Psicologa.



Modalità di Accesso

Comunità di Accoglienza per adulti in difficoltà maschile "S. Angelo d'Acri"

Casa di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli "M. Elena Aiello"

Comunità alloggio per persone con disabilità "S. Chiara"

Spetta al Comune di Cosenza, in qualità di Comune Capo Ambito, il compito di autorizzare l'ingresso e assumere gli oneri di copertura economica dei servizi.

L'accesso dell'utente nella Comunità, di norma può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso utente da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del detto Comune Capo Ambito.

Per motivi d'urgenza, le procedure di accoglienza possono essere derogate su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, che ha l'obbligo di informare il Comune di residenza dell'utente entro 24 ore dall'avvenuta accoglienza per l'adozione del provvedimento consequenziale.

Al fine di assicurare il mantenimento dei rapporti affettivi e sociali, salvo i casi di incompatibilità territoriali previsti dall'AA.GG., l'Ufficio di Piano, che prende in carico l'utente che necessita di assistenza e tutela, dopo aver preso in considerazione la possibilità di interventi alternativi all'istituzionalizzazione, può procedere all'inserimento tra le strutture disponibili sul proprio territorio di competenza, nel rispetto dell'eventuale scelta dello stesso.

Ai sensi dell'art. 6 della LEGGE REGIONALE n.23/2003 e s.m.i. il collocamento dell'utente nella Struttura, avviene a fronte di un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito c/o il Comune Capo Ambito nel quale dovranno essere previsti:

- obiettivi;
- progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
- verifica dei risultati;

Il periodo di accoglienza nelle strutture è commisurato al raggiungimento degli obiettivi nei tempi indicati dal progetto.

A seguito della verifica dei risultati, tale termine, fatto salvo i casi previsti dalla L. 149/2001, potrà essere eventualmente rinnovato previa presentazione di una nuova domanda da parte dell'utente e valutazione documentata del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, che provvederà a redigere un nuovo piano.

Per l'accesso nelle strutture oltre alla Relazione sociale con valutazione del bisogno, bisogna acquisire, una Relazione sanitaria redatta dal medico curante dell'assistito o da altro specialista dalla quale risulta la compatibilità all'inserimento nella struttura socio-assistenziale.

Fermo restando quanto sopra stabilito, nell'eventualità di accesso al servizio da parte di un utente fuori dal proprio ambito territoriale, l'Ufficio di Piano dovrà provvedere a trasmettere all'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito nel quale insiste la struttura ospitante, la Relazione Sociale e la presa in carico dell'utente.



La prima accoglienza

ai richiedenti protezione internazionale Convenzione Ministero dell'Interno -Prefettura di Cosenza

Sedi CAS "Casa S. Francesco d'Assisi"

- Casa San Francesco - Via F. Principe 18 - Cosenza
- Casa S. Famiglia - Via Riforma snc - Cosenza
- Nr. 4 unità abitative (appartamenti) - Cosenza (quartiere Riforma)
- Casa S. Antonio - Piazza V.Veneto - Castiglione Cosentino

Il servizio di prima accoglienza a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale è disciplinato da specifica convenzione stipulata con la Prefettura di Cosenza, novellata in data 04/03/2024, secondo lo schema di capitolato approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 20/11/2018.

In base ai citati riferimenti normativi agli ospiti migranti sono assicurati i seguenti servizi:

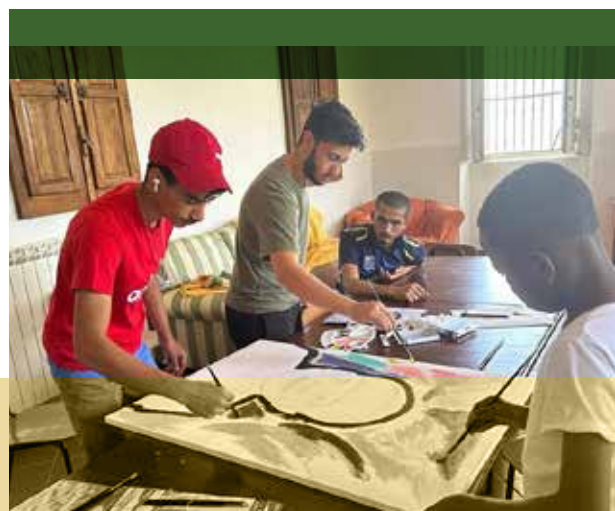
SERVIZIO DI ASSISTENZA GENERICA ALLA PERSONA;

- servizio di mediazione linguistico-culturale
- servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, la protezione internazionale, la tutela delle vittime di tratta e i rimpatri volontari assistiti, le garanzie per i minori non accompagnati e i diritti e doveri dello straniero
- servizio di assistenza sociale per la presa in carico e l'individuazione dei percorsi di assistenza e cura più adeguati
- servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti
- servizio di lavanderia.
- servizio di trasporto per il raggiungimento degli uffici di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, della commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, nonché delle strutture sanitarie.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA;

FORNITURA, TRASPORTO E CONSEGNA DI BENI;

- effetti lettereschi;
- prodotti per l'igiene personale;
- kit di primo ingresso (vestiario e scheda telefonica);
- pocket money;
- materiale scolastico per i minori.



SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE

Accoglienza CAS Casa San Francesco	2023	2022
Recettività convenzionata	40	40
Presenze al 01/01	45	39
Accoglienze effettuate (richiesta di aumento della capienza del 20%)	68	48
Presenze totali	113	87
Dimissioni	52	42
Presenze al 31/12	61	45
Totale giorni di presenza	19.389	13.949

Nazionalità	Presenze al 01/01/2023				Accoglienze 2023			Dimissioni 2023			Presenze al 31/12/2023
	Uomini	Donne	Bambini	Totale	Uomini	Donne	Bambini	Uomini	Donne	Bambini	TOTALE
Nigeria	3	1	1	5	2	1		5		1	2
Egitto	17			17	7			6			18
Pakistan	6			6	2			2			6
Bangla- desh	5			5	4			1			8
Marocco		1	1	2					1	1	0
Costa d'Avorio	1	3	1	5	6	6	1	4	5	1	8
Guinea	1			1	7			6			2
Mali	1			1	3			3			1
Tunisia	2			2	2						4
Benin	1			1	4			2			3
Camerun					5	2		4	2		1
Burkina Faso					7			3			
Sierra leone					1	2		2			
Gambia					3			1			
Sudan					3			2			
Totali	37	5	3	45	56	11	1	41	8	3	61



L'accoglienza in solvenza

Attiva dal 2017 e inizialmente riservata a sole donne anziane, tale forma di accoglienza è stata estesa anche ad uomini over 65 bisognosi di assistenza, perché privi di validi riferimenti familiari, ma che conservano buone autonomie personali.

Gli ospiti che chiedono di potervi fare accesso, si integrano nelle dinamiche delle comunità socio-assistenziali a cui sono assegnati.

L'obiettivo sperimentale di questa nuova forma di accoglienza è quello di migliorare la qualità della vita dei beneficiari, mantenendone

elevato il livello di prestazione fisica, ma soprattutto accrescendone l'umore e lo spirito d'iniziativa, elementi che quando sono assenti, fanno insorgere molto velocemente negli anziani problematiche psico-depressive.

Tale attività è disciplinata da un contratto di ospitalità "ad personam" che prevede la corresponsione di una somma mensile, definita secondo le singole capacità reddituali, pur nello spirito caritativo e solidale che orienta tutta l'azione di Casa San Francesco.

Accoglienza in solvenza	2023	2022
Presenze al 01/01	6	3
Accoglienze effettuate	1	4
Presenze totali	7	7
Dimissioni	1	1
Presenze al 31/12 (nr. 3 donne e nr. 3 uomini)	6	6
Totale giorni di presenza	2.312	2.035



L'accoglienza francescana

Sedi Accoglienza Francescana:

Casa S. Francesco Via F. Principe 18 - Cosenza

Casa Madre della Misericordia Via R. Montagna 34 - Cosenza

Casa della Speranza (Gruppo Appartamento) Via G. Tocci 4 - Cosenza

CASA SAN FRANCESCO garantisce un'ulteriore forma di accoglienza non coperta da alcun contributo economico a favore di uomini e donne dai 18 ai 65 anni, di qualsiasi nazionalità che manifestino un'emergente situazione di difficoltà e siano senza dimora.

A tale capienza sono destinati 19 posti nelle Comunità residenziali, 10 posti negli spazi di emergenza.

Alle persone ospitate vengono assicurate tutte le prestazioni assistenziali di cui necessitano, in relazione ai diversi bisogni espressi.

La richiesta di inserimento viene presentata alla direzione di CASA SAN FRANCESCO e le procedure di accoglienza vengono esaurite all'interno dell'Ente, dalle figure professionali presenti.

Nelle soluzioni dell'accoglienza cosiddetta "francescana" rientra anche quella all'interno della "Casa della Speranza". Un appartamento nel pieno centro urbano cittadino, di proprietà della Provincia di Calabria di Frati Minori Cappuccini, dove CASA SAN FRANCESCO ha avviato una nuova esperienza di ospitalità a favore di uomini dimessi dalle proprie Comunità, con raggiunti livelli di autonomia ed indipendenza.

La loro vita nel nuovo contesto abitativo, continua ad essere disciplinata da regole ed orari da rispettare. L'accompagnamento da parte degli operatori è garantito attraverso visite e verifiche frequenti oltre che dall'incontro quotidiano all'interno della sede principale, arricchito dai colloqui con le figure educative di riferimento.

Accoglienza Francescana	2023	2022
Presenze al 01/01	38	29
Accoglienze effettuate	10	35
Presenze totali	48	64
Dimissioni	29	26
Presenze al 31/12	19	38
Totale giorni di presenza	10.402	12.675

Accoglienza Emergenza Freddo	Da novembre 2023 ad aprile 2024
Totale uomini accolti	93
Totale donne accolte	10
Presenze totali	103
Totale giorni di presenza	2.156



Nel 2023 le risorse
economiche necessarie
per l'erogazione del servizio
sono state pari ad

€ **126.974**





focus



Disuguaglianze e Salute Psichica

Un'analisi condotta nelle Comunità di accoglienza di Casa San Francesco

di Rosa Suppa- Psicologa e Psicoterapeuta

Negli ultimi quarant'anni in Italia, c'è stato un significativo aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche rilevabili da dati provenienti da fonti di ricerca specialistica quali (Istituto Superiore di Sanità e l'ISTAT). A ciò si aggiungano gli esiti delle ricerche effettuate dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane che hanno mostrato un aumento importante del disagio mentale, fornendo una analisi interessantissima che mette in correlazione due fenomeni: l'incidenza delle malattie psichiche e le fasce più fragili, evidenziando così come un contesto sociale "più diseguale" possa rappresentare un terreno fertile per lo sviluppo della psicopatologia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) definisce la salute come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplice assenza di malattia o di infermità." Se è vero che la salute è più dell'assenza di malattia, è altrettanto vero che la presenza di un disturbo psichico pregiudica il benessere complessivo dell'individuo.

Uno dei principali sistemi internazionali di classificazione, il *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* (DSM-5), definisce il "disturbo mentale" come "una sindrome caratterizzata da un'alterazione clinicamente significativa della sfera cognitiva, della regolazione delle emozioni o del comportamento di un individuo che riflette una disfunzione nei processi psicologici, biologici o evolutivi che sottendono il funzionamento mentale. I disturbi mentali sono solitamente associati a un livello significativo di disagio o di disabilità in ambito sociale, lavorativo o in altre aree importanti." Tanto la salute mentale, quanto i disturbi, possono essere considerati come l'esito delle complesse e reciproche interazioni che si definiscono tra i fattori interni alle persone umane e i cambiamenti del contesto in cui queste sono inserite. A tal riguardo è interessante ricordare l'approccio "persona-nel-contesto" dello psicologo Urie Bronfenbrenner, che nelle sue teorie ha esplicitato come lo sviluppo tipico e atipico di un individuo, sia influenzato dai mutamenti che si verificano su diversi piani, da quello biologico a quello storico-culturale. E' pertanto evidente, come i fattori sociali ed economici di un Paese, tra cui le disuguaglianze, rientrino perfettamente in questa dimensione e possano, quindi, influenzare significativamente la salute psichica delle persone.

Contesti di accoglienza e psicopatologie

Nei contesti sociali più diseguali il livello di fiducia nel prossimo e il senso di comunità sono estremamente labili a ciò si accompagnano fenomeni di emarginazione sociale con ripercussioni evidenti sulla salute mentale.

Negli ultimi anni e anche a seguito della recente crisi epidemiologia da Covid il senso di insicurezza, le fragilità emotive e le ferite dell'autostima hanno determinato un aumento esponenziale di stati di ansia, psicopatologie varie e comportamenti problematici quali l'abuso di alcol e di droghe.

Casa San Francesco è una realtà di accoglienza presente sul territorio della città di Cosenza ormai da diversi decenni, uno spazio fisico e umano caratterizzato da forti complessità e che attiva la presa in carico sia di situazioni di sofferenza psico-emotiva che di disagio socio-economico.

Al fine di comprendere meglio le variabili di salute psichica presenti in tale realtà di vita è stato effettuato uno studio longitudinale sulle tre principali realtà di accoglienza:

Casa San Francesco (Comunità di Accoglienza per adulti in difficoltà maschile "S. Angelo d'Acri", C.A.S., Accoglienza Francescana e di emergenza) Cosenza;

Casa Madre della Misericordia (Casa di Accoglienza per donne in difficoltà "M. Elena Aielo") Cosenza;

Casa San Antonio (C.A.S.) Castiglione Cosentino.

Lo studio è stato declinato in un arco temporale di circa dieci mesi ed è stato effettuato mediante l'utilizzo di strumenti qualitativi.

Per la raccolta di dati sono stati usati colloqui e questionari semi strutturati.

I soggetti coinvolti nella ricerca sono stati donne e uomini presenti in struttura. Lo studio ha avuto la finalità di rilevare l'incidenza delle psicopatologie in soggetti ospiti di strutture di accoglienza.

Dallo studio sono emersi i seguenti dati:

Casa San Francesco

(Comunità di Accoglienza per adulti in difficoltà maschile
"S. Angelo d'Acri", C.A.S., Accoglienza Francescana e di emergenza) Cosenza;

Numero complessivo di utenti 72

Uomini Nr. 68
Donne Nr.4

72	Disturbo di Ansia
30	Disturbo Depressivo
15	Psicopatologie altre
	(con comorbidità al disturbo di ansia)

Casa Madre della Misericordia

(Casa di Accoglienza per donne in difficoltà "M. Elena Aiello") Cosenza

Numero complessivo di utenti 14 (donne)

Nr.14	Disturbo di ansia
Nr.4	Disturbo depressivo
N.4	Disturbi di Personalità
	(con comorbidità al disturbo di ansia)

Casa San Antonio (CAS) Castiglione Cosentino

Numero complessivo di utenti 12 (giovani uomini)

Nr. 12	Disturbo post-traumatico da stress
	(Fase iniziale soprattutto primi mesi)
Nr.12	Disturbi di ansia

CONCLUSIONI

Questo studio ha cercato di mettere in luce come i fattori contestuali giochino un ruolo rilevante, seppure non esclusivo, nell'influenzare il livello di salute psichica di persone presenti in strutture di accoglienza.

Fattori come l'isolamento sociale, la scarsa coesione, la povertà e la disoccupazione, costituiscono un terreno fertile non solo per i disturbi mentali, ma anche per lo sviluppo di traumi psichici, dando luogo anche a circoli viziosi in cui *“persone ferite finiscono col ferire a loro volta”*.

La salute psichica è uno stato di benessere emotivo e psicologico nel quale ciascuna persona umana è in grado di sfruttare le proprie capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interiori.

I dati emersi dallo studio mostrano come le variabili di contesto rappresentino dei determinanti rilevanti nella comparsa di psicopatologie.

L'analisi dei dati poi, fa scaturire una importante riflessione in riferimento alla importanza della prevenzione dei disturbi psicologici e della promozione della salute mentale, infatti non è possibile modificare i fattori di rischio genetici associati ai diversi tipi di disturbi psichici, tuttavia è possibile agire direttamente su quelli di tipo socio-ambientale.

Programmi per contrastare la povertà sociale potrebbero sortire sicuramente effetti positivi sul livello di salute psichica a lungo termine degli individui, ma investire in interventi di psicoterapia e farmacoterapia, per la protezione della salute mentale delle persone che vivono in povertà, ha effetti concreti che possono determinare un miglioramento delle condizioni equilibrio psico-emotivo tale da poter considerare anche una eventuale ricollocazione occupazionale, mediante delle progettazioni personalizzate che coinvolgono più servizi territoriali.

Si aggiunga la rilevanza della promozione su larga scala di programmi/campagne di sensibilizzazione alle psicopatologie, da avviare presso le istituzioni scolastiche e il tessuto sociale tutto, al fine di combattere sia lo stigma che caratterizza i soggetti con psicopatologie che la prospettiva di centralità: *sostituendo al disturbo la Persona Umana, creatura meravigliosamente complessa e insieme tanto fragile.*



I tirocini formativi e orientamento al lavoro

Tra le forme di sostegno che CASA SAN FRANCESCO si impegna a garantire alle persone accolte, rientra l'attivazione dei Tirocini formativi e di orientamento al lavoro, strumento di politica attiva per l'impiego istituito con l'art. 18 della legge n. 196/97 ed operativamente disciplinato dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142.

Questa attività si configura, per gli ospiti coinvolti, come un'esperienza di formazione occupazionale, tesa a favorire l'introduzione temporanea nel mondo del lavoro, a sperimentare sul campo le proprie conoscenze, e ad accrescere il proprio profilo professionale.

CASA SAN FRANCESCO stipula annualmente apposita convenzione con il Centro per l'impiego di Cosenza, ponendosi come soggetto ospitante e anche finanziatore dell'iniziativa. La convenzione comprende l'attivazione di non meno di 2 tirocini formativi della durata di tre/sei mesi, che si attivano continuativamente, ad ogni scadenza, con sempre nuovi beneficiari.

ITER di attivazione dei Tirocini

1. Colloquio informativo i referenti del centro per l'impiego sulle modalità di attivazione.
2. Verifica scadenza dei documenti di identità/ permesso di soggiorno e codice fiscale del tirocinante.
3. Verifica iscrizione presso il centro per l'impiego di appartenenza del tirocinante.
4. Colloquio informativo con i referenti del centro per l'impiego sui contenuti del tirocinio.
5. Redazione del progetto formativo.
6. Predisposizione della documentazione da fornire al centro per l'impiego.
7. Sottoscrizione del progetto formativo.

Un progetto formativo contiene:

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- i nominativi del tutore incaricato dal soggetto promotore e del responsabile aziendale;
- gli estremi identificativi della polizza assicurativa attivata in favore del tirocinante;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- il settore aziendale di inserimento.

	2023	2022
Progetti formativi di tirocinio attivi - Convenzione CPI di Cosenza	9	5
Somme impiegate da CASA SAN FRANCESCO per i progetti di tirocinio e per altre forme di orientamento al lavoro	€ 31.800	€ 13.988

“PROGETTO DI PRESA IN CARICO MULTIPROFESSIONALE PER L’INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI E A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE”

AGENDA URBANA COSENZA - RENDE 2014/ 2020

POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020

ASSE 10 - Inclusione sociale (OT9 - FSE)

Il progetto presentato da Casa San Francesco in risposta all'Avviso Pubblico emanato dal Comune di Cosenza nell'ambito della Strategia Urbana dell'AU Cosenza-Rende, è stato orientato a sostenere l'inclusione di lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

**Il contributo concesso è stato pari ad
€ 38.340**

I destinatari degli interventi di presa in carico sono stati individuati tra gli ospiti accolti nelle strutture socio-assistenziali di cui è titolare e gestore la Fondazione, nonché tra i componenti dei nuclei familiari beneficiari dei servizi di sostegno alimentare e di assistenza sanitaria attivi nell'ambito della medesima Fondazione.

Le attività previste dal progetto sono iniziate a decorrere dal 04 maggio 2023 con l'avvio di percorsi di empowerment psicologico, individuale, organizzativo, sociale e di comunità.

Attraverso i colloqui psico-sociali condotti su un campione di 16 potenziali beneficiari degli interventi programmati (10 uomini e 5 donne) è stata più compiutamente valutata la capacità di lavoro, il senso di responsabilità, la reale motivazione al cambiamento e la capacità di resilienza per affrontare adeguatamente le possibili pressioni quotidiane.

Le persone individuate vivendo forme di ristrettezza economica e abitativa, ma anche relazionale, in età adulta, sono apparse maggiormente demoralizzate e sfiduciate non rico-

noscendo a se stesse la possibilità di un ritorno dignitoso nel tessuto lavorativo e sociale. L'obiettivo iniziale è stato pertanto orientato a rinviare tale desiderio, predisponendo ciascuna di loro verso nuovi ritmi e accompagnandole verso una accettazione/elaborazione dell'esperienza comunitaria ma anche verso una rinascita graduale e proficua, che rafforzasse l'autonomia personale, l'indipendenza economica, il senso di responsabilità.

Gli esiti di questa prima fase hanno consentito di individuare quali destinatari finali degli interventi, le persone rispondenti alle seguenti caratteristiche:

profilo 1: donna, anni 48, residente a Cosenza, presa in carico dall'Ufficio di Piano Sociale di Cosenza per l'anno 2023 con inserimento nella Casa di Accoglienza per donne in difficoltà "M. Elena Aiello" della Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi di Cosenza - DISOCCUPATA;

profilo 2: uomo, anni 57, residente a Cosenza, preso in carico dall'Ufficio di Piano Sociale di Cosenza per l'anno 2023 con inserimento nella Comunità per adulti in difficoltà maschile "S. Angelo d'Aciri" della Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi di Cosenza - DISOCCUPATO;

profilo 3: uomo, anni 63, residente a Cosenza, preso in carico dall'Ufficio di Piano Sociale di Cosenza per l'anno 2023 con inserimento nella Comunità per adulti in

difficoltà maschile "S. Angelo d'Acri" della Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi di Cosenza - DISOCCUPATO;

profilo 4: uomo, anni 27, residente a Cosenza, in condizioni di vulnerabilità sociale, beneficiario dei servizi di assistenza sanitaria presso la Casa della Salute della Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi di Cosenza - DISOCCUPATO;

profilo 5: uomo, anni 45, residente a Cosenza, in condizioni di vulnerabilità sociale, beneficiario dei servizi di sostegno alimentare della Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi di Cosenza - DISOCCUPATO.

Per ciascuno è stato predisposto un progetto di aiuto personalizzato e un piano educativo, al fine di evidenziare attitudini, predisposizioni, punti di forza e debolezza, obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo periodo. Gli strumenti di progettazione sociale, insieme alle relazioni psicosociali hanno consentito di evidenziare la motivazione al cambiamento e il reale coinvolgimento in attività lavorative dentro e fuori il contesto comunitario.

La pregressa e continuativa collaborazione della Fondazione con il Centro per l'Impiego di Cosenza, caratterizzata dalla stipula annuale di convenzione di tirocinio extracurriculare ha consentito di definire ed attivare prontamente i tirocini per tutti e 5 i destinatari.

Soggetto ospitante è stata proprio la Fondazione Casa S. Francesco d'Assisi, che ha provveduto al loro collocamento nelle seguenti modalità e con le rispettive mansioni:

profilo 1: Servizio "Mensa della Carità"; Codice figura Atlante lavoro: 8.1.4.2 denominazione: Personale non qualificato nei servizi di ristorazione;

profilo 2: Servizio "Centro di Raccolta"; Codice figura Atlante lavoro: 6.1.5.1.0 denominazione: Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia;

profilo 3: Servizio Docce e Lavanderia "Casa S. Francesco"

Codice figura Atlante lavoro: 6.1.5.1.0 denominazione: Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia;

profilo 4: Servizio "Mensa della Carità"; Codice figura Atlante lavoro: 8.1.4.2 denominazione: Personale non qualificato nei servizi di ristorazione;

profilo 5: Sede principale "Casa S. Francesco"

Codice figura Atlante lavoro: 6.1.5.1.0 denominazione: Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia

La presa in carico dei destinatari degli interventi da parte del personale assegnato al Progetto è stata multiprofessionale ed il lavoro di monitoraggio è stato preparato ed effettuato per garantire un'attenta supervisione del percorso individuale e comunitario di costoro.

Il colloquio è rimasto, durante tutte le fasi del Progetto, lo strumento principale per rilevare problematiche personali ma anche per fornire suggerimenti e indicazioni utili per migliorare ed accompagnare il reinserimento.

Per i soggetti inclusi questa attività si è configurata come una vera esperienza di formazione occupazionale che ha permesso loro di sperimentare sul campo le proprie competenze, di accrescere il senso di responsabilità e di sviluppare la capacità di tener fede ad impegno continuativo e stabile, con il chiaro orientamento ad una possibile ricollocazione abitativa.



MENSA DELLA CARITÀ E SOSTEGNO ALIMENTARE

La Mensa della Carità

La Mensa della Carità è il servizio storico di CASA SAN FRANCESCO grazie al quale chi vive in difficoltà può sempre trovare un pasto nutriente, equilibrato e completo, a pranzo e a cena, ogni giorno, dal lunedì alla domenica. Ma oltre a poter avere qualcosa da mangiare, in molti riescono anche a soddisfare la fame di ascolto, di vicinanza, di incoraggiamento, e ai tavoli di CASA SAN FRANCESCO possono trovare una parola buona.

Il pranzo viene servito tutti i giorni della settimana alle ore 12.00, la cena alle ore 19.00.

La presenza di un sistema di controllo degli accessi rende necessario l'utilizzo di una tessera magnetica identificativa. Il rilascio avviene presso il front-office di CASA SAN

FRANCESCO e prevede l'esibizione di un documento d'identità ed un breve colloquio conoscitivo, durante il quale viene compilato un modulo che raccoglie, non solo i dati anagrafici dell'utente, ma anche informazioni minime sulla sua vita, sui bisogni espressi e le sue abitudini.

Il servizio di Mensa della Carità non è supportato da alcun contributo economico istituzionale.

Forniture di generi alimentari sono assicurate mensilmente dal Banco Alimentare.

Frequenti sono le offerte di alimenti da ditte, privati ed enti. Degne di nota le donazioni quotidiane di pane da parte di 5 panetterie della città, di dolci freschi da 6 bar e pasticcerie.

	2023	2022
Pasti erogati nell'anno (66.820 pasti per utenza accolta - 33.228 per utenza esterna)	100.048	97.121
Pasti medi al giorno (195 pasti per utenza accolta - 99 per utenza esterna)	294	287
	2023	2022
Presenze a pranzo	39.019	37.925
Presenze a cena	61.029	59.196

Tessere attive per l'accesso al servizio al 31/12/2023		NR. 207	
Genere Beneficiari	Nr.	NAZIONALITA' Beneficiari	%
UOMINI	145	Italia	47%
DONNE	62	Africa	25%
		Europa Centro Orientale	14%
ETA' Beneficiari	%	Asia	12%
18 - 24	18%	Altro	2%
25 - 44	32%		
45 - 64	39%		
OLTRE 65	11%		



*Nel 2023 le risorse
economiche necessarie per
l'erogazione del servizio
sono state pari ad*

€ **262.750**

...altre forme di sostegno alimentare

Prosegue l'iniziativa "CASA ristora casa" con la quale CASA SAN FRANCESCO assicura a 7/8 famiglie di Cosenza (mediamente 20 persone in tutto), la fornitura quotidiana dei pasti da consumare nelle proprie abitazioni.

Si tratta di una soluzione alternativa all'accesso in Mensa, concessa ai nuclei che ne fanno richiesta, volta a salvaguardare relazioni, affetti e stili di vita domestica, esposti al rischio di essere compromessi per sopraggiunte forme di indigenza.

E continua anche l'iniziativa "Un pane per casa" che si ripete tutti i venerdì presso la sede di Via F. Principe, con la distribuzione di un pane fresco a circa 230 famiglie bisognose.

Si tratta di un segno semplice con il quale, CASA SAN FRANCESCO cerca di esprimere una presenza amica e attenta alle difficoltà quotidiane della gente, rinnovando a ciascuno l'invito a coltivare la speranza.

	2023	2022
Pasti distribuiti a nuclei familiari (19/20 persone al massimo)	13.182	12.905
Kg di pane distribuiti "Un pane per casa"	13.553	13.550

Nella preparazione dei pasti e/o nella fornitura di derrate alimentari, CASA SAN FRANCESCO garantisce che la scelta dei prodotti, degli imballaggi e delle modalità di erogazione del servizio, avvenga con l'obiettivo limitare al minimo il proprio impatto ambientale in tutto il ciclo di produzione (dall'approvvigionamento delle materie prime e del materiale di consumo, allo smaltimento) in un'ottica di sostenibilità.

In particolare oltre all'impiego di prodotti ecologici di tipo alimentare (prodotti freschi da agricoltura sostenibile), Casa S. Francesco si avvale di tipologie di materiali che soddisfano i criteri stabiliti per l'ottenimento di una etichettatura ambientale di tipo I.



Nel 2023 le risorse economiche necessarie per l'erogazione delle altre forme di sostegno alimentare sono state pari ad

€ **25.029**

Il Fondo di aiuti europei agli indigenti

Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) ha l'obiettivo di alleviare le forme più gravi di povertà, sostenendo l'attuazione di interventi promossi dai Paesi dell'UE a favore delle persone in stato di grave deprivazione materiale, mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base.

Il programma italiano di aiuti 2014-2020, finanziato attraverso le risorse FEAD ed il relativo cofinanziamento del Fondo Nazionale è stato approvato dalla Commissione UE nel dicembre 2014.

Nel maggio 2020 la Commissione ha proposto ulteriori modifiche del regolamento recante disposizioni comuni e del regolamento FEAD in risposta alla pandemia di COVID-19 e alle crescenti esigenze.

	2023	2022
Pacchi di Alimenti FEAD distribuiti a singoli e nuclei familiari Convenzione Banco Alimentare	1.735	2.930
Nr. indigenti assistiti (continuativi e saltuari)	783	862

Casa della Salute
CARLO ACUTIS
Assistenza Sanitaria e Terapeutica





Casa della Salute

Poliambulatorio

Inaugurata il 06 novembre 2021, la Casa della Salute è oggi un servizio ritenuto indispensabile per tutti coloro che non possono accedere al Servizio Sanitario Nazionale, o che ne beneficiano con difficoltà.

L'esperienza maturata negli anni all'interno dei servizi di accoglienza, la quotidiana interazione con i Dipartimenti Asp di Salute Mentale e per le Dipendenze, ha fatto constatare quanto disuguaglianze sociali, povertà, disoccupazione, bassi livelli di scolarità, appartenenza a minoranze etniche siano tutti fattori di rischio che agiscono come importanti determinanti di malattia.

Per tale motivo dal 2017 CASA SAN FRANCESCO si è impegnata nella realizzazione di una nuova struttura destinata all'assistenza medico-specialistica e anche diagnostica, dove i poveri dell'area urbana di Cosenza, possono accedere ogni giorno, gratuitamente ad esami e cure.

Si è voluto trarre ispirazione dai modelli di "Casa della Salute" per costruire, in piccolo, un sistema di primo livello capace di erogare interventi sanitari di promozione, di prevenzione e di cura a coloro che sono ritenuti più vulnerabili ed esposti a rischio di decadimento.

Un servizio accessibile, vicino, disponibile, accogliente dove la domanda di salute possa incrociare una risposta solidale, competente, capace di riconoscere e orientare alla soluzione, molteplici problemi sanitari.

Nella luce della sua santità che illumina i nostri tempi, tanto vicina a quella del Santo Poverello di Assisi, è stato scelto di dedicare la struttura al giovane Carlo Acutis.

La sua vita è stata corta, ma intensa dell'Amore di Dio e dell'amore per gli altri: per i poveri, per le persone sole, per gli anziani nei quali ha sempre incontrato il volto di Cristo.



San Francesco è stato un uomo libero dal potere, dal successo, dal denaro, dalle cose, così Carlo come un'allodola vola libero sul Cielo del mondo indicando la vera autostrada di salvezza: "Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero", anche a costo di andare controcorrente.

Con tale intento la Casa della Salute è stata affidata alla sua protezione perché conceda a quanti qui operano di poter offrire amore alle persone, fare loro del bene, rendendo la propria vita riflesso di luce e di speranza.

Le attività medico-specialistiche all'interno della Casa della Salute sono coordinate da un Operatore Socio Sanitario Specializzato di CASA SAN FRANCESCO assegnato stabilmente al presidio. La sua opera si rende, tra l'altro, necessaria al fine di pianificare l'accesso alle prestazioni dei Medici volontari ai numerosissimi richiedenti.

Nel corso del 2023 la Casa della Salute di Casa San Francesco ha avviato una speciale collaborazione con l'Associazione Onlus "Mattia Facciolla Bambini Cardiopatici" allo scopo di estendere l'offerta delle prestazioni medico-specialistiche a favore di bambini e ragazzi in età pediatrica, appartenenti a famiglie in condizioni di difficoltà e disagio.

La proposta progettuale che si è scelto di sostenere ha garantito l'esecuzione di nr. 80 screening cardiologici completi a favore di un pari numero di piccoli pazienti, che hanno previsto: Visita cardiologica; Elettrocardiogramma; Ecocardio; Saturazione. La particolare tipicità dei controlli hanno consentito di accertare l'assenza di malattie e/o malformazioni cardiache. Tali patologie, infatti, se rilevate precocemente in età pediatrica, consentono di stabilire le cure più efficaci per assicurare le maggiori probabilità di guarigione completa e la riduzione del possibile rischio di mortalità.

Giorni di apertura CASA DELLA SALUTE

Dal lunedì al venerdì: ore 08:30- 12:30 e 15:30 - 17:00.

Sabato: ore 08:30- 12:30.

VISITE MEDICHE	Nr. prestazioni 2023	Media Accessi Mensili 2023	Nr. prestazioni 2022	Media Accessi Mensili 2022
Medicina di base	348	29	324	27
Odontoiatria	492	41	396	33
Ginecologia	26	2	39	3
Endocrinologia e Diabetologia	133	11	156	13
Dermatologia e Allergologia	372	31	368	30
Altre Specialistiche	171	14	144	12
Totale Prestazioni	1.542		1.427	

ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE	Nr. prestazioni 2023	Media Accessi Mensili 2023	Nr. prestazioni 2022	Media Accessi Mensili 2022
Distribuzione Farmaci	2.133	41	1.958	38
Misurazione parametri	1.872	36	1.366	26
Medicazioni	416	8	675	13
Somministrazione terapie	1.718	33	1.559	30
Esami diagnostici	79	2	84	2
Totale Prestazioni	6.218		5.642	

PAZIENTI	2023
Nr. pazienti Donne	227
Nr. pazienti Uomini	294
Totale pazienti 2023	521

Nel 2023 le risorse economiche del servizio sono state pari ad

L'equipe dei volontari medici ed operatori sanitari Medicina di base e specialistica

Dr. Paola Calvelli

Dr. Saverio Daniele

Dr. Iris Franzese

Dr. Marisa Palermo

Dr. Claudio Picarelli

Dr. Francesco Pranterà

Dr. Achiripita Pucci

Dr. Silvia Pulice

Dr. Giulia Rossi

Claudio Camera

Medico di base/Internista

Dermatologo/Allergologo

Direttore Sanitario CdS

Pediatra

Pediatra

Chirurgo

Ginecologo/Medico di base

Diabetologa/Endocrinologa

Farmacista

Analista

Infermiere

Odontoiatria

Dr. Francesco Adamo

Dr. Lorenzo Adamo

Dr. Paolo Bruno

Dr. Angelida Giordano

Dr. Stanislaw Lo Feudo

Dr. Giuseppe Miceli

Dr. Adolfo Rodriguez De Cespedes

Dr. Maria Assunta Vozza

Dr. Paolo Ricci

Antonella Cardillo

Giada Ruffolo

Maria Carmela Muraglia

Odontoiatra

Coordinatore Iniziativa "Odontoiatria Sociale"

Odontoiatra

Odontoiatra

Odontoiatra

Odontoiatra/Otorinolaringoiatra

Odontoiatra

Odontoiatra

Odontoiatra

Odontoiatra

Igienista

Igienista

ASO

Numeri in crescita per la "Carlo Acutis"

La povertà ci rende ancora più... malati C'è un picco di bisogni

Nei dodici mesi del 2023 sono state quasi 3 mila le prestazioni erogate

Domenico Marino

C'è un cuore che batte nel cuore di Ciseria, forte in nome importante ed ha una ispirazione ancora più impegnativa e illustre: il cuore della salute "Carlo Acutis" messa in piedi ormai qualche anno fa dalla Fondazione "Casa San Francesco" di Avio per aiutare i tanti che per varie ragioni non possono accedere ai servizi sanitari ma che hanno bisogno di cure. La medicina personale sanitaria che mette a servizio la loro necessità in maniera totalmente gratuita, ogni giorno accoglie decine di persone che hanno bisogno di aiuto da una medicina a loro volta specialistica, da farmaci a piccoli interventi chirurgici eseguibili a livello ambulatoriale, da una prestazione odontoiatrica a interventi di fisioterapia e di riabilitazione.

Povertà aumento
L'aspetto sanitario è uno di quelli che più caratterizza la povertà - racconta il direttore Paolino Perri - poiché i processi di impoverimento materiale nel corso del tempo provocano anche un deterioramento delle condizioni fisiche, psicologiche e pure psichiatriche. L'eccesso sanitario è quindi diventato un tratto caratterizzante della povertà. Questo situazione peggiora dalla qualità e quantità dell'offerta sanitaria pubblica nella nostra terra. Ma perché un'altra terra? O forse no...
© Francesco Sestini

La disuguaglianza è una malattia

■ Nel 2021, secondo il Nomo Rapporto sulla povertà sanitaria in Italia, realizzato dal Banco farmaceutico, è stato registrato un aumento del 32,6% rispetto al 2020 degli italiani in condizioni di indigenza che non hanno potuto acquistare medicinali e 597.560 persone che non sono riuscite ad accedere alle cure di cui avevano bisogno. Le famiglie non povere spendono circa 61 euro al mese per le proprie spese sanitarie rispetto agli indigenti che a causa di un reddito troppo basso possono permettersi il 17% di questa spesa, ovvero circa 10 euro, una somma che non può essere sufficiente. È osservabile come le più ampie forme di disuguaglianza sociale siano collegate e producano disuguaglianze a livello di salute.

Diceva c'è bisogno

Le richieste più frequenti tra quanti valicano l'uscio della struttura sanitaria sono, oltre a distribuzione di farmaci, alla rilevazione di parametri e all'emulsione, sono le necessità odontoiatriche che fluiscono sulle altre specialistiche. Quindi la Medi-

Sono anzitutto italiani quanti chiedono aiuto ai medici e al resto del personale sanitario volontario



necessarie per l'erogazione
€ 78.885

La Casa di Cura Santa Lucia

un rapporto di amicizia e di gratuita per dare luce ai poveri.

È una relazione davvero preziosa quella che lega Casa San Francesco alla Casa di cura Santa Lucia di Cosenza, testimonianza del grande spirito di carità che distingue nelle sue diverse generazioni la famiglia Cimino.

La Clinica sorta nel 1950, eroga prestazioni di servizi di diagnosi e cura delle malattie degli occhi garantendo assistenza medica ed infermieristica di elevata professionalità, con l'utilizzo di attrezzature moderne ed innovative.



CLINICA OCULISTICA
SANTA LUCIA

47

*Visite oculistiche eseguite gratuitamente
presso la Clinica Santa Lucia nell'anno 2023.*

Nel segno della solidarietà e del sostegno a chi è nel bisogno, si caratterizza anche il rapporto di Casa San Francesco con i *Laboratori di analisi "Di Donna e "Rossi" e con lo Studio Radiologico "S. Anna"*, che rendono sempre pronto e risolutivo l'accesso alle loro prestazioni diagnostiche.



*Da sempre la salute degli
occhi dei nostri poveri,
è dono gratuito della
Casa di cura Santa Lucia.*

Le docce e i servizi di igiene personale

Quelli che sono gesti quotidiani e abituali come lavarsi e indossare abiti puliti, per le persone che chiedono aiuto a CASA SAN FRANCESCO spesso sono operazioni impossibili. Per tale motivo ogni giorno viene offerta la possibilità a chi è privo di mezzi, di lavarsi e vestirsi, fornendo tutto quanto è necessario per la cura e l'igiene personale.

Avere adeguata attenzione per il proprio corpo è elemento essenziale per la piena dignità di ogni uomo.

L'accesso al servizio è garantito ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10:00 alle 16:00; il sabato dalle 10:00 alle 13:00.

	2023	2022
Docce e Servizi di Igiene Personale	3.419	3.244
Accessi settimanali al servizio	66	62

	2023	2022
Nr. accessi Donne	788	1023
Nr. accessi Uomini	2.631	2.221

Nel 2023 le risorse economiche necessarie per l'erogazione del servizio sono state pari ad
€ 22.704

Il Centro di Raccolta

Ero nudo e mi avete vestito

Attivo da novembre 2019, il Centro di raccolta e distribuzione degli indumenti "Ero nudo e mi avete vestito", sorge in un capannone industriale localizzato a distanza di circa 300 metri dalla sede principale di CASA SAN FRANCESCO.

È questo il luogo esclusivo dove persone e aziende possono donare abiti, calzature, valigie, lenzuola, coperte, nuovi o in buono stato.

Qui per il puntuale lavoro di operatori e volontari, gli stessi beni vengono controllati, stoccati e resi disponibili per quanti, bisognosi di abiti e accessori, possono accedervi ed essere aiutati nella scelta degli indumenti più adatti alle proprie esigenze.

È il Centro di raccolta di CASA SAN FRANCESCO a garantire lo svolgimento delle attività del servizio di Docce, presso la sede principale, proprio grazie ai beni che qui vengono ritirati.

**La sede è aperta dal lunedì al giovedì dalle 09:00 alle 17:00;
il venerdì ed il sabato dalle 09:00 alle 13:00.**

COSA RITIRIAMO

- abbigliamento e calzature,
- coperte, lenzuola, cuscini, tovaglie,
- teli bagno e accappatoi,
- valigie, trolley, sacchi a pelo.

COSA NON RITIRIAMO

- Televisori
- Elettrodomestici
- Computers e qualsiasi altra componente HW (monitors, tastiere, stampanti ecc.)
- Libri e Riviste
- Reti e materassi
- Mobili e componenti di arredo
- Giocattoli.

	2023	2022
Servizio Guardaroba (Forniture di capi di abbigliamento nel Centro di Raccolta)	6.261	5.824
Accessi settimanali al servizio	120	112

	2023	2022
Nr. accessi Donne	3.100	2.610
Nr. accessi Uomini	3.161	3.214

*Nel 2023 le risorse economiche
necessarie per l'erogazione
del servizio sono state pari ad*
€ **45.921**

La mediazione lavorativa

Casa S. Francesco continua a ricevere segnalazioni di impiego, specie domiciliare, per assistenza, pulizie ed interventi di manutenzione.

Nonostante si manifesti una crescente sperequazione tra l'elevata domanda di lavoro e le poche occasioni di impiego, si cerca di favorire una efficace mediazione, segnalando le opportunità recensite alle persone che accedono ai servizi della Casa, ospiti residenziali e non.

	2023	2022
Richieste di lavoro	53	55
Offerte di lavoro	33	32
Rapporti di lavoro instaurati	18	10





i beni **custoditi** *e valorizzati*



IL CHIOSTRO DELLA RIFORMA detto della Maddalena

L'antico "Chiostro della Riforma" detto anche "della Maddalena" fa parte del Complesso Conventuale del SS. Crocifisso appartenente Frati Cappuccini di Cosenza.

Da Aprile 2018 costoro ne hanno affidato la custodia, la cura e l'utilizzo a Casa San Francesco.

Dopo un grande intervento di risanamento e di recupero che ha riguardato ogni spazio dell'antico immobile durato circa un anno, esso oggi è reso non solo luogo di forte identità spirituale e religiosa, ma anche spazio per promuovere l'accoglienza, la cultura, l'arte e l'animazione per tutti.

GLI AMBIENTI

- Il Chiostro del Convento della Riforma consta dei seguenti ambienti:
- ingresso (portineria) con ufficio
- salone polifunzionale "S. Francesco" fornito di sistema di amplificazione e video proiezione con una capienza complessiva di 200 posti a sedere
- locale adibito a cucina per ristorazione completo di elettrodomestici,
- porticato sviluppato su 4 lati
- servizi igienici

GLI UTILZZI

Negli ambienti del Chiostro è possibile realizzare:

- ritiri ed incontri spirituali
- convegni, assemblee e meeting
- rappresentazioni di musica, di prosa e teatro, di canto, di danza
- proiezioni cinematografiche
- attività didattiche, corsi di formazione
- presentazioni di libri, esposizioni artistiche temporanee e/o permanenti
- eventi di carattere privato e/o familiare.



il Parco della Scienza



Inaugurato il 10 settembre 2020, il Parco della Scienza sorge accanto al Santuario del SS. Crocifisso.

È un luogo dove gli elementi naturali - aria, acqua, suoni e rumori - coinvolgono i sensi e stimolano l'apprendimento delle leggi naturali. Realizzati in base a criteri che contrastano il concetto di impedimento fisico, gli elementi di gioco risultano utilizzabili da parte di soggetti diversamente abili. Interessante e coinvolgente per i bimbi, così come per gli adulti, il Parco della Scienza è oggi ciò che più si avvicina all'idea di divertente museo scientifico-tecnologico all'aria aperta.

l'Orto di Frate Sole

Posto in collegamento con il Parco della Scienza, l'Orto di Frate Sole fa ritrovare i bambini a contatto con la natura e gli animali, per imparare a scoprire tutta la bellezza ed il valore della creazione, nel chiaro spirito del Santo Poverello di Assisi.

Il suo utilizzo a scopo ricreativo-didattico, stimola comportamenti consapevoli di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente, e favorirà la riappropriazione di tradizioni ed antiche abitudini, in uno dei luoghi più significativi della Città.

IL CONVENTO DI CASTIGLIONE COSENTINO:

Casa S. Antonio

Il 10 ottobre 2020 la Provincia di Calabria dei Frati Minori Cappuccini ha affidato alla custodia ed all'utilizzo di CASA SAN FRANCESCO il grande Complesso Conventuale di Castiglione Cosentino.

Si tratta di uno degli insediamenti tra i più antichi della famiglia cappuccina, edificato nei primi decenni del 1600 che conserva a tutt'oggi la primitiva struttura.

Sull'intero immobile è stata pianificata una significativa azione di ristrutturazione e di risanamento, per recuperare la sua piena funzionalità e conseguire il migliore impiego. Le aree esterne sono state destinate alla realizzazione di una fattoria denominata "Casa S. Antonio", dove è attiva la produzione di ortaggi e carni destinate ai consumi della Mensa della Carità.

Gli ambienti interni sono stati resi idonei all'ospitalità comunitaria per complessivi 15 posti.



Gli Outcomes

SERVIZIO EROGATO	BENEFICIARI DIRETTI	TOTALE BENEFICIARI DIRETTI 2023	Professionalità coinvolte nell'erogazione del servizio	OUTPUT	OUTCOME
Accoglienza uomini in difficoltà - Comunità "S. Angelo d'Acri"	Ospiti della Comunità	44 uomini accolti	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatore di struttura, 2 Assistenti sociali, 8 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, 2 Mediatori linguistico-culturali, Medici volontari, Operatori Front Office.	10.443 giorni di presenza	Risposta ai bisogni primari di assistenza e cura delle persone accolte. Creazione di relazioni significative e stabili. Attivazione percorsi di sostegno, recupero ed autonomia attraverso le dinamiche di vita comunitaria. Attivazione prese in carico sanitarie e terapeutiche presso i servizi del territorio. Prevenzione, cura e monitoraggio stati di devianza e dipendenza. Orientamento e accesso a tutti i servizi presenti sul territorio. Partecipazione attiva alla vita realtà sociale, culturale, relazionale e lavorativa del territorio.
Accoglienza donne in difficoltà, gestanti e/o con figli - Comunità "M. Elena Aiello"	Ospiti della Comunità	10 donne accolte	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatore di struttura, 2 Assistenti sociali, 12 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, Mediatore linguistico-culturale, Medici volontari, Operatori Front Office.	2.875 giorni di presenza	Risposta ai bisogni primari di assistenza e cura delle persone accolte. Creazione di relazioni significative e stabili. Attivazione percorsi educativi volti - all'accompagnamento al parto, all'autonomia per le donne in difficoltà e per le donne gestanti e/o con figli - al superamento della situazione di difficoltà e all'acquisizione delle capacità genitoriali entrando in relazione con la realtà sociale, culturale, relazionale e lavorativa del territorio di riferimento; - all'orientamento nella acquisizione di livelli di autonomia e di competenze sociali mediante la formazione al lavoro. Attivazione prese in carico sanitarie e terapeutiche presso i servizi del territorio. Prevenzione, cura e monitoraggio stati di devianza e dipendenza.
Accoglienza cittadini stranieri richiedenti Protezione Int.le	Ospiti del Centro di accoglienza straordinaria	113 stranieri accolti 93 uomini 16 donne 4 bambini	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatore di struttura, 2 Assistenti sociali, 8 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, 3 Mediatori linguistico-culturali, Consulente legale, Medici volontari, Operatori Front Office.	19.389 giorni di presenza	Accompagnamento della persona straniera nella procedura di richiesta asilo. Promozione di percorsi individuali per il raggiungimento dell'autonomia. Supporto nel processo di integrazione sociale dei richiedenti asilo, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza del territorio, l'attivazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo.
Accoglienza uomini e donne "fragili" over 65 in solvenza	Anziani accolti	7 anziani accolti 3 uomini 4 donne	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatore di struttura, 2 Assistenti sociali, 12 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, Medici volontari, Operatori Front Office.	2.312 giorni di presenza	Risposta ai bisogni primari di assistenza e cura delle persone accolte. Miglioramento della qualità di vita dei beneficiari, mantenendo elevato il livello di prestazione fisica. Aumento del tono dell'umore e dello spirito d'iniziativa. Valorizzazione di legami parentali, amicali e con il territorio. Occupazione attiva del tempo. Prevenzione e cura di possibili patologie geriatriche. Prevenzione e contrasto di problematiche psico-depressive e di ogni forma di decadimento cognitivo.
Accoglienza francescana e di emergenza	Ospiti accolti	151 persone accolte 130 uomini 21 donne	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatore di struttura, 2 Assistenti sociali, 8 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, Mediatore linguistico culturale, Medici volontari, Volontari, Operatori Front Office.	12.558 giorni di presenza	Superamento di uno stato di emergenza sociale. Risposta ai bisogni primari di assistenza e cura delle persone accolte. Creazione di relazioni significative e stabili. Attivazione prese in carico sanitarie e terapeutiche presso i servizi del territorio. Prevenzione, cura e monitoraggio stati di devianza e dipendenza. Orientamento e accesso a tutti i servizi presenti sul territorio. Partecipazione attiva alla vita realtà sociale, culturale, relazionale e lavorativa del territorio.
Mensa della Carità	Persone che accedono al servizio	207 beneficiari 145 uomini 62 donne	Responsabile Mensa, Cuochi e operatori di Mensa, Responsabile forniture e magazzino. Responsabile iniziative sostegno alimentare. Volontari. Operatori Front Office.	100.048 pasti in Mensa e 13.182 pasti da asporto	Risposta ai bisogni alimentari di persone senza fissa dimora, di singoli e famiglie che vivono situazioni di difficoltà e disagio economico e sociale. Erogazione di un servizio di ristorazione in grado di soddisfare esigenze nutrizionali, psicologiche e relazionali, nella tutela del benessere del singolo e della collettività. Difesa della dignità, lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale, condizionando positivamente forme di autonomia e di indipendenza. Promozione di occasioni per nuove relazioni sociali, affettive e psicologiche a favore delle famiglie in difficoltà beneficiarie del servizio. Costruzione di una rete di conoscenza reciproca tra la famiglie disagiate, gli Enti e le Istituzioni del territorio per attivare interventi assistenziali mirati ed efficaci.
"Un pane per casa" e altre forme di sostegno alimentare	Persone che accedono al servizio	783 beneficiari 455 uomini 328 donne		13.553 kg pane e 1.735 pacchi di alimenti distribuiti	
Casa della Salute	Persone che accedono al servizio	521 beneficiari 294 uomini 227 donne	Coordinatore del servizio. Medici volontari. Infermieri e altri operatori sanitari volontari. ASO volontari.	1.542 prestazioni eseguite	Attivazione di interventi sanitari di promozione, di prevenzione e di cura per tutti coloro che non possono accedere al Servizio Sanitario Nazionale, o che ne beneficiano con difficoltà. Prevenzione e contrasto di tutti i fattori di rischio che agiscono come importanti determinanti di malattia. Informazione ed orientamento all'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Riduzione delle forme di vulnerabilità fisica e dei rischi di decadimento. Prevenzione e monitoraggio malattie infettive. Trattamento e promozione del benessere e della salute mentale. Potenziamento della prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.

Docce e servizi di igiene personale	Personale che accedono al servizio	289 beneficiari 207 uomini 82 donne	Coordinatore del servizio. Operatori addetti al servizio. Volontari. Operatori Front Office.	3.419 accessi al servizio	Risposta ai bisogni primari dell'igiene e della cura personale. Valorizzazione della dignità e dei diritti umani. Promozione di un'adeguata attenzione per il proprio corpo. Prevenzione di malattie ed infezioni causate dalla scarsa igiene. Contrasto dell'espletamento dei bisogni fisiologici all'aperto. Diffusione della pratica del riuso. Educazione alla riduzione degli sprechi.
Centro di raccolta	Personale che accedono al servizio	327 beneficiari 154 uomini 173 donne	Coordinatore del servizio. Operatori addetti al servizio. Volontari. Operatori Front Office.	6261 accessi al servizio	
Mediazione lavorativa	Personale che accedono al servizio	86 contatti 53 richieste di lavoro 33 offerte di lavoro	Operatori Front Office	18 rapporti di lavoro instaurati	Favorire una efficace mediazione tra domanda e offerta di lavoro segnalando le opportunità di impiego, specie per assistenza pulizie ed interventi di manutenzione alle persone che sono accolte o beneficiano dei servizi
Tirocini formativi e di orientamento al lavoro	Ospiti delle Comunità	17 ospiti ammessi alla selezione	Responsabile dei servizi di accoglienza, Coordinatori di struttura, 2 Assistenti sociali, 12 Educatori e Operatori Socio Sanitari, Psicologa, 3 Mediatori Ingiuristico-culturali. Professionalità esterne CPI Cosenza.	nr. 8 progetti di tirocinio attivati	Attivare percorsi di formazione occupazionale. Favorire l'introduzione temporanea nel mondo del lavoro. Stimolare ampie forme di autonomia personale. Sperimentare sul campo conoscenze, competenze ed abilità. Accrescere i profili professionali con certificazione dell'esperienza.
Custodia e valorizzazione patrimonio Provincia religiosa dei Frati Minori Cappuccini di Calabria	Provincia di Calabria dei Frati Minori Cappuccini e fruitori dei siti dati in custodia	(dato espresso nel campo Output)	4 Operatori addetti alla custodia, alla pulizia, alla manutenzione degli spazi.	12.680 presenze Chiostro della Maddalena e Parco della Scienza (Santuario SS. Crocifisso). 3.050 presenze Convento S. Antonio Castiglione Cosentino.	Restauro, custodia, difesa e promozione del patrimonio storico della Provincia religiosa dei Frati Minori Cappuccini di Calabria. Valorizzazione dell'identità spirituale, religiosa e artistica dei beni concessi in uso, ritenuti "beni relazionali" e "beni di comunità". Promozione di nuovi impieghi per finalità di accoglienza, assistenza, formazione, cultura, animazione e contrasto di ogni forma di povertà educativa e valoriale.

BENEFICIARI INDIRETTI

Cda, Direzione, Operatori, Volontari e altre professionalità di Casa San Francesco, Provincia di Calabria dei Frati Minori Cappuccini, Soci Cooperativa Sociale Casa San Francesco Servizi, Ambiti Territoriali Sociali Regione Calabria, Comuni dell'Area urbana di Cosenza, Ministero dell'Interno e Prefettura di Cosenza, Forze dell'Ordine ed Organismi di Pubblica Sicurezza, Aziende Sanitarie, Servizi Tossicodipendenze, Servizi Alcolologia, Centri di Salute Mentale, Commissioni Territoriali, Servizio Centrale SAI, Istituti Carcerari, ULEPE E USSM, Centri per MSNA e altri Centri di accoglienza Straordinaria, UNHCR e suoi partner, Unità di Strada e di pronto intervento alle emergenze, Comunità e organismi di accoglienza ed assistenza, Arcidiocesi di Cosenza Bisignano e altre Diocesi della Calabria, Comunità Parrocchiali e Religiose, Organismi Caritas, Comunità di altre confessioni religiose, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Banco Farmaceutico, CSV Cosenza, Università della Calabria, Scuole primarie e secondarie del territorio, FiopSD, Compagnia delle Opere, Familiari ed amici degli ospiti accolti, Donatori di beni in natura, di servizi e di offerte in denaro.





le risorse

ed il loro impiego



Le risorse finanziarie ed in natura

Entrate da attività di interesse generale

Le Erogazioni Liberali

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Entrate per offerte e benefic. ricevuta	56.468	64.488
Entrate per benef. alimenti da privati e ditte	178.958	186.619
Entrate per benef. alimenti da BANCO ALIMENTARE	89.070	74.891
Entrate per benef. indumenti e varie	125.000	106.360
Entrate per benef. farmaci e materiale sanitario	8.320	8.060
Entrate per Beneficenza Farmaci BANCO FARMACEUTICO	18.936	26.126
Entrate da contributi utilizzo spazi CASA SAN FRANCESCO Convento SS. Crocifisso	1.130	2.170
Entrate Offerte Chiesa S. Antonio Castiglione Cosentino	2.000	2.000
TOTALE	479.882	470.714

La composizione della beneficenza in natura

DONAZIONI DI GENERI ALIMENTARI		2023	2022
Donazioni da Banco Alimentare		89.070	74.891
Donazioni da Ditte		164.778	169.521
Pane, rustici e prodotti da forno	65.808		
Dolci da pasticceria	89.350		
Frutta e verdura	9.620		
Donazioni da privati		14.180	16.150
Totale		268.028	260.562

DONAZIONI DI INDUMENTI ED EFFETTI LETTERECCI	2023	2022
Donazioni da ditte	15.000	6.400
Donazioni da privati	110.000	99.960
Totale	125.000	106.360

Le Entrate per offerte e beneficenza ricevuta

	31/12/2023	31/12/2022
CARITAS Diocesana	10.000	10.000
Fondazione Intesa S. Paolo	12.000	12.500
Offerte P.P.	7.200	7.200
Offerte e donazioni da privati	27.268	34.788
TOTALE	56.468	64.488

Le entrate da 5 per mille

	31/12/2023	31/12/2022
Entrate 5x1000	8.260	7.565



Le risorse umane

I dipendenti di CASA SAN FRANCESCO non danno soltanto sicurezza e continuità all'erogazione dei servizi, ma attraverso la loro professionalità avvalorata dalla costante formazione, ne promuovono

lo sviluppo e l'implementazione.

Essi, primi tra tutti, hanno la possibilità di imparare e sperimentare ogni giorno la cultura dell'accoglienza e della prossimità, comprendendo il vero e concreto significato dei valori della carità evangelica, della solidarietà e della condivisione.

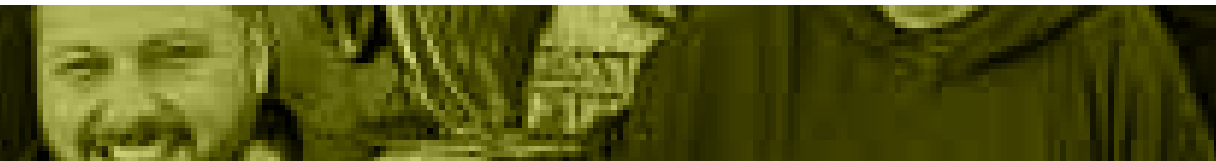
I DIPENDENTI	Full time	Part time < 50%	Part time tra il 50 ed il 75%
A tempo indeterminato	2	0	14

ETÀ	
fino ai 30 anni	4
dai 31 ai 45 anni	6
dai 46 ai 60 anni	6
oltre i 60 anni	0
Totale	16

GENERE	
uomini	10
donne	6

Organico	Numero
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	5
Operatori	7
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	16

Aree di Impiego	Unità lavorative
Direzione e Amministrazione	2
Servizi Accoglienza	7
Servizi Sanitari	1
Mensa e Cucina	4
Attività ausiliarie e altri servizi	2
Totale	16



Differenza retribuitiva

	RETRIBUZIONE LORDA ANNO 2023
Minima	€ 12.223
Massima	€ 41.433
Rapporto	3,4

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale
Le cariche del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono svolte in forma gratuita.

	Organo esecutivo	Organo di controllo in- caricato del- la revisione legale
Compensi	0	24.400

La beneficenza da volontariato

Il valore della ricchezza prodotta dai volontari è stata quantificata attraverso il numero delle ore di servizio prestato nell'anno, al costo orario medio lordo del lavoro per le qualifiche assimilate (rif. CCNL AGIDAE 2017).

- Le ore prestate dai volontari nei servizi di Accoglienza, Mensa della Carità e Centro di Raccolta pari a 16.890, ivi incluse le ore prestate dai volontari di Servizio Civile Universale assegnati ai progetti 2022/2023 (8.175) e le ore di presenza dei lavoratori di pubblica utilità (1.255) sono state valutate al costo medio orario lordo di € 10, per un valore complessivo di € 168.900.
- Le ore di volontariato prestate dai Medici ed Operatori Sanitari volontari, nella Casa della Salute sono state valutate al costo medio orario lordo di € 35 per il corrispondente valore di € 138.320.

Descrizione	Nr. ore	€/ora	Costo figu- rativo dell'es- ercizio
Ore di volontariato nei servizi di Accoglienza, Mensa della Carità e Centro di Raccolta	7.460	€ 10	€ 74.600
Ore di volontariato di Servizio Civile	8.175	€ 10	€ 81.750
Ore di volontariato LPU	1.255	€ 10	€ 12.550
Ore di volontariato di Medici ed Operatori Sanitari nella Casa della Salute	3.952	€ 35	€ 138.320
TOTALE			€ 307.220

Come fare per diventare volontari di Casa San Francesco?

Coloro che vogliono diventare volontari di CASA SAN FRANCESCO, vengono invitati ad un primo colloquio di verifica delle attitudini ed abilità, con la contestuale presentazione dell'organizzazione e dei servizi, unito ad una visita degli ambienti operativi.

La volontà dell'aspirante volontario viene successivamente formalizzata attraverso la compilazione di un modello concernente i propri dati personali che si sottopone ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la successiva iscrizione nel Registro dei Volontari, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore.

Ai volontari effettivamente inseriti nei servizi è richiesta la partecipazione ad un Corso di Formazione della durata di 9 - 12 ore per approfondire la conoscenza di CASA SAN FRANCESCO, di ogni procedura in atto, con riferimento ad aspetti giuridici, sociali, religiosi, medici, e di sicurezza.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

*N° volontari iscritti
nel Registro della Fondazione:*

33





La Cooperativa CASA SAN FRANCESCO

Servizi

SEDI	ATTIVITÀ SVOLTE	Nr. ore lavorate 2023
CASA S. FRANCESCO Sede Principale Via F. Principe, 18	Servizio di presidio diurno della struttura per adulti in difficoltà maschile. Attività di accoglienza, assistenza e animazione alle ospiti durante le ore diurne.	2.369
CASA S. FRANCESCO Sede Principale Via F. Principe, 18	Presidio e gestione del servizio docce e igiene personale con distribuzione cambio d'abito. Presidio e gestione del servizio di lavanderia di CASA SAN FRANCESCO.	1.006,5
CASA S. FRANCESCO Sede Principale Via F. Principe, 18	Cura, preparazione degli alimenti, cottura e confezionamento dei pasti, secondo le quantità necessarie. Svolgimento mansioni di carattere tecnico-manutentivo, comprendenti anche l'uso di macchine ed apparecchiature, relative alla conduzione della cucina. Cura dell'igiene e la pulizia della cucina, delle attrezzature e delle stoviglie.	1.792,5
CASA S. FRANCESCO Sede Principale Via F. Principe, 18	Servizio di pulizia e igienizzazione degli ambienti comuni e degli spazi assegnati agli ospiti nella sede principale di CASA SAN FRANCESCO e nella Mensa della Carità di CASA SAN FRANCESCO.	780
CASA S. FRANCESCO Sede Principale Via F. Principe, 18	Servizi di pulizia e manutenzione delle aree esterne.	690
CASA MADRE DELLA MISERICORDIA Via R. Montagna, 32/F	Servizio di presidio diurno della struttura per adulti in difficoltà femminile. Attività di accoglienza, assistenza e animazione alle ospiti durante le ore diurne.	1.659
CASA MADRE DELLA MISERICORDIA Via R. Montagna, 32/F	Servizio di presidio notturno della struttura per adulti in difficoltà femminile. Assistenza alle ospiti durante le ore notturne.	618



CENTRO DI RACCOLTA "Ero Nudo e mi avete vestito" Via Francesco Principe, 28	Presidio e gestione del servizio di raccolta, stoccaggio, distribuzione e smaltimento degli indumenti. Approvvigionamento quotidiano al servizio docce e guardaroba.	754
SANTUARIO SS. CROCIFISSO Via Riforma, 4 Custodia degli spazi esterni	Attività di giardinaggio, pulizia, manutenzione e cura delle aree verdi di CASA SAN FRANCESCO, Chiostro della Maddalena, Parco della Scienza e del Parcheggio del sagrato del Santuario SS. Crocifisso.	258
SANTUARIO SS. CROCIFISSO Via Riforma, 4 Custodia degli spazi esterni	Servizi di pulizia e manutenzione delle aree esterne (Chiostro, Sagrato e Parcheggio).	770
SANTUARIO SS. CROCIFISSO Via Riforma, 4 Cura degli spazi esterni	Servizi di pulizia e manutenzione orto e aree verdi.	757
FATTORIA CASA S. ANTONIO Via Cappuccini Convento S. Antonio Castiglione Cosentino	Presidio per attività connesse a progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattoria sociale e didattica.	1.005
CAS - CASA S. ANTONIO Via Cappuccini Convento S. Antonio Castiglione Cosentino	Servizio di presidio diurno della struttura. Attività di accoglienza, assistenza e animazione agli ospiti durante le ore diurne.	454
CAS - CASA S. ANTONIO Via Cappuccini Convento S. Antonio Castiglione Cosentino	Servizio di presidio notturno della struttura. Assistenza agli ospiti durante le ore notturne.	453
CAS - CASA S. ANTONIO Via Cappuccini Convento S. Antonio Castiglione Cosentino	Servizio di pulizia e igienizzazione degli ambienti comuni e degli spazi assegnati agli ospiti.	266
Altre attività assegnate	Ore aggiuntive per attività supplementari	740
TOTALE		14.372

L'impiego delle risorse

COSTI PER SERVIZI DIRETTI	2023
Accoglienza Residenziale Regione Calabria	€ 564.003
Accoglienza Residenziale Prefettura di Cosenza	€ 305.934
Accoglienza Residenziale in solvenza	€ 27.738
Accoglienza Francescana	€ 126.974
Mensa della Carità	€ 262.750
Docce e Igiene Personale	€ 22.704
Centro di Raccolta	€ 45.921
Poliambulatorio Medico	€ 78.885
Un Pane per casa	€ 15.029
Assistenza personale indigenti e sostegno emergenze	€ 4.641
Iniziative di sostegno alimentare famiglie e singoli	€ 10.000
TOTALE COSTI PER SERVIZI DIRETTI	€ 1.464.579
COSTI PER SERVIZI INDIRETTI	2023
Formazione, promozione e orientamento al lavoro	€ 31.800
Sicurezza ed Adempimenti Normativi	€ 20.596
Comunicazione, Pubblicità e Foundrasing	€ 14.599
Animazione e Promozione Volontariato	€ 13.480
Costi comuni	€ 40.243
Manutenzioni beni in comodato	€ 28.513
Manutenzioni e Riparazioni	€ 31.973
TOTALE COSTI INDIRETTI	€ 181.204
Accantonamenti	€ 50.659
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.696.442

La ricchezza prodotta nel'23 e distribuita gratuitamente

L'impatto sociale generato da CSF

Il metodo

La misurazione dell'impatto sociale generato da Casa San Francesco, avviene tenendo conto che essa, al di là delle prestazioni erogate in Convenzione con gli Enti Pubblici, offre una molteplicità di servizi ad accesso completamente gratuito, attraverso i quali ammortizza fenomeni di povertà ed emergenza sull'intera area urbana di Cosenza.

Il metodo utilizzato per dare valore a tutto questo è costruito in forma mista, tra i cosiddetti metodi di processo e quelli di monetizzazione.

I metodi di processo hanno l'obiettivo di identificare i fattori e le variabili di impatto sociale e monitorano l'efficienza e l'efficacia dei processi operativi di impatto sociale.

Quelli di monetizzazione consistono nell'assegnare un valore monetario al risultato ottenuto. A ciascun beneficio sociale viene assegnata una misura economica che può essere intesa come un costo (ma con esternalità sociale positiva) oppure come un ricavo (derivante ad esempio dal risparmio di materie prime consumate durante tutto il processo produttivo).

Sulla base di ciò i fattori che si è scelto di utilizzare ai fini della misurazione sono: la beneficenza ricevuta e la valorizzazione dei servizi erogati su base gratuita, restituendo un indice di rendimento del Capitale donato.

L'ammontare della beneficenza che Casa San Francesco ha ricevuto nel 2023, in tutte le sue forme (donazioni finanziarie, alimenti, indumenti, farmacie e ore di volontariato), *è pari a 795.362 euro.*

L'offerta gratuita dei servizi che, attraverso di essa, è stata garantita nello stesso anno, in termini monetari

è pari ad euro 1.981.879.



	valore unitario	quantità	totale
Presenze accoglienza francescana	€ 50	10.402	€ 520.100
Valore dei pasti offerti nella Mensa della Carità	€ 5	100.048	€ 500.240
Valore dei pasti distribuiti a nuclei familiari	€ 5	13.182	€ 65.910
Valore dei kg di pane distribuiti "Un pane per casa"	€ 3	13.553	€ 40.659
Valore del servizio docce	€ 5	3.419	€ 17.095
Valore del servizio distribuzione indumenti	€ 25	6.261	€ 156.525
Valore delle visite mediche	€ 50	1.542	€ 77.100
Altre prestazioni sanitarie	€ 31	6.218	€ 192.758
Presenze Emergenza Freddo Inverno 2023/2024	€ 12	2.156	€ 25.872
Pacchi di Alimenti FEAD	€ 40	1.735	€ 69.400
Buoni Spesa alimentari distribuiti Natale 2023	€ 30	300	€ 9.000
Ore di volontariato nei servizi di Accoglienza, Mensa della Carità e Centro di Raccolta	€ 10	7.460	€ 74.600
Ore di volontariato di Servizio Civile	€ 10	8.175	€ 81.750
Ore di volontariato LPU	€ 10	1.255	€ 12.550
Ore di volontariato di Medici ed Operatori Sanitari nella Casa della Salute	€ 35	3.952	€ 138.320
RICCHEZZA TOTALE PRODOTTA			€ 1.981.879

Rendimento Capitale Donato 2023

RICCHEZZA TOTALE PRODOTTA	€ 1.981.879
Valore Complessivo della Beneficienza ricevuta (Erogazioni liberali + 5 per mille + Valore ore di volontariato)	€ 795.362

Indice Rendimento
Capitale Donato 2023:

149%



Nel 2023
per ogni euro ricevuto
CASA SAN FRANCESCO
ha restituito

2,49 euro
in servizi gratuiti
ai poveri.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione.

Evoluzione prevedibile e previsioni di mantenimen- to degli equilibri economici e finanziari

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa.

Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari.)

I dati patrimoniali, finanziari ed economici del Bilancio chiuso al 31/12/2023 consentono di affermare che la gestione della Fondazione appare in equilibrio e che tale situazione si mantenga prevedibilmente stabile nell'esercizio successivo.

Volendo, tuttavia, considerare debitamente i fattori che influenzeranno la gestione futura occorre considerare che la stima dei costi reali relativi agli acquisti diretti, alle prestazioni e ai servizi, nei prossimi periodi è influenzata dal generalizzato aumento dei prezzi delle diverse categorie di beni e servizi al consumo.

Il fenomeno è da leggersi nella duplice conseguenza, non solo di innalzamento incontenibile della spesa per effetto della rigidità del sistema dei costi in buona parte "fissi", ma specialmente per il crescente volume degli accessi ai servizi erogati e delle motivanti richieste di aiuto, esito delle generali condizioni di impoverimento in cui ricadono categorie sempre più ampie di persone, diverse per età, condizioni familiari, situazione di salute.

Nelle annualità 2024/2025, Casa San Francesco si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Completare l'iter per il rilascio delle nuove autorizzazioni al funzionamento ed accreditamento istituzionale di cui al Regolamento Regionale 22/2019 ex DGR 503/2019, come modificato dal Regolamento Regionale 18/22 e 10/23, come novellato dalla DGR 512/2023 per le seguenti strutture socio-assistenziali residenziali:
- Comunità Accoglienza per adulti in difficoltà maschile "S. Angelo d'Aciri", capienza nr. 30 posti;
- Casa di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli "M. Elena Aiello", capienza nr. 10 posti;
- Comunità Alloggio per persone con disabilità, capienza nr. 15 posti.
- Avviare i lavori di ampliamento della strutture "Casa Madre della Misericordia" e "Casa della Salute" con la ricostruzione delle unità immobiliari demolite in Via R. Montagna.
- Riprendere i lavori di completamento della porzione di edificio ricompreso nel complesso immobiliare della sede principale, localizzati in prossimità del Ponte Mancini, sanando gli abusi rilevati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Cosenza e definendo altresì la successiva destinazione d'uso.
- Potenziare gli interventi di integrazione e di valorizzazione delle autonomie personali delle persone presenti nelle nostre comunità, utilizzando gli strumenti delle politiche attive del lavoro (tirocini formativi, stage presso aziende, ecc) e fa-

- vorendo l'accesso a ogni opportunità formativa o di qualificazione professionale, anche tramite la Coop Sociale Casa S. Francesco Servizi.
- Favorire il più possibile l'accesso ai servizi esterni di Casa S. Francesco, specie quelli di sostegno alimentare, di ascolto e di orientamento; e diversificarne le modalità di utilizzo per adeguarle a situazioni di disagio caratterizzate da mutevoli fattori.
 - Promuovere in forma sempre più significativa i servizi di assistenza sanitaria della nuova Casa della Salute Carlo Acutis, perché aumenti e si percepisca sempre più la cura che Casa S. Francesco ha dei poveri e si elevi al contempo la partecipazione alla sua azione di carità e di difesa dei deboli.
 - Attivare nuovi servizi pedagogici e ludici a favore di bambini, ragazzi ed adolescenti, per prevenire e contrastare ogni forma di povertà educativa.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Casa San Francesco – Onlus"

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione Casa San Francesco – Onlus al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 - Codice del Terzo settore e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un pareggio d'esercizio. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Quali componenti dell'organo di controllo, incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in

via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dalla "Missione" della Fondazione di assistenza ed accoglienza a persone in stato di bisogno ed a favorire una promozione umana globale della persona nel solco della tradizione cristiana, in particolar modo francescana.
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti apicali;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la Direzione Generale. Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, incaricato anche della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In qualità di soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della

partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.: (Sospensione degli ammortamenti civilistici).

L'Ente si è avvalso della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023, prevista dall'art. 1 comma 711 della Legge 234/2021 (Legge di bilancio 2022).

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di approvazione del pareggio di bilancio, formulata dall'organo di amministrazione.

Cosenza, 23 maggio 2024

L'organo di controllo

dott. Salvatore Ettore Vitulano *presidente*

dott. Giovanni Pio Gelsomino *componente*

dott. Noel Tarantini *componente*

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

Al Consiglio di amministrazione

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, riferiamo che nel corso dell'esercizio 2023 è stata svolta l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Casa San Francesco – Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n.107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, riferiamo che nel corso dell'esercizio 2023 è stata svolta l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla

"Fondazione Casa San Francesco – Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Casa san Francesco – Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cosenza, 23 maggio 2024

L'organo di controllo

dott. Salvatore Ettore Vitulano *presidente*

dott. Giovanni Pio Gelsomino *componente*

dott. Noel Tarantini *componente*

Come aiutare Casa San Francesco

Bonifico bancario

Intesa S. Paolo - IBAN:
IT43L0306909606100000000941

**intestato a: FONDAZIONE CASA
SAN FRANCESCO D'ASSISI ONLUS**

Via RIFORMA, 4 - 87100 COSENZA

Donazioni in natura

Sono beni di cui CSF ha quotidiano bisogno e che servono per garantire i propri servizi.

Alla Mensa servono generi alimentari, a breve e lunga conservazione, freschi e surgelati.

Al Centro di Raccolta capi di vestiario, biancheria intima, scarpe, lenzuola, coperte, asciugamani.

Alle Docce sapone, shampoo, lamette da barba.

Alla Casa della Salute c'è grande necessità di disinfettanti, farmaci, antibiotici.

Donazioni in ricordo

Con una donazione è possibile mantenere vivo il ricordo di una persona cara esprimendo affetto e sostegno a chi le voleva bene. È possibile effettuare la donazione, in una delle forme previste, comunicando il nome della persona ricordata e l'indirizzo dei suoi familiari. Casa S. Francesco invierà ai congiunti una lettera con indicazione dell'offerente e di quanto con la beneficenza ricevuta è stato possibile realizzare.

LASCITI TESTAMENTARI

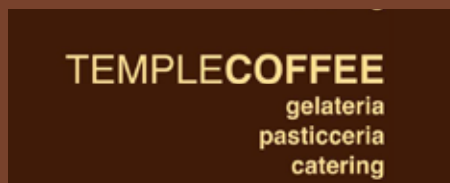
Con un lascito testamentario a Casa San Francesco si può assicurare per sempre il segno della propria carità, continuando a dare sollievo ai poveri anche dopo la morte.

Grazie a:



La Pagnotta

Via Panebianco, 176
87100 Cosenza CS



ad Enti, associazioni, famiglie e privati, che assicurano il loro sostegno con offerte in natura e in denaro.

Sedi e contatti

Sede legale CSF

Chiostro della Maddalena
Convento SS. Crocifisso Ofm Cap
Via Riforma, 4
87100 Cosenza

Web www.casasanfrancescodassisi.it
Fb [@casasanfrancescodassisi](https://www.facebook.com/casasanfrancescodassisi)

Mail direzione@casasanfrancescodassisi.it
Pec casasanfrancescodassisi@pec.it
Fax 0984.76073
C. F. 98041440789
P. Iva 02918050788

Sede principale CSF

Via Francesco Principe, 18
87100 Cosenza
Tel. 0984.21664

Mensa della Carità

Via R. Montagna snc
87100 Cosenza

Casa Madre della Misericordia

Via R. Montagna, 32
87100 Cosenza
Tel. 0984.71964

Casa Santa Famiglia

Via Riforma, snc
87100 Cosenza

Casa della Speranza

Via G. Tocci, 4
87100 Cosenza

Casa della Salute - Carlo Acutis

Via R. Montagna, 34
87100 Cosenza
Tel. 0984.1900677

Centro di Raccolta

Ero nudo e mi avete vestito
Via Francesco Principe, 28
87100 Cosenza

Casa S. Antonio

Convento Ofm Cap
Piazza Vittorio Veneto
87040 Castiglione Cosentino (CS)



Casa **SAN FRANCESCO**

© Nessuna parte del presente volume può essere riprodotta senza l'autorizzazione della Fondazione.

Le fotografie amatoriali sono di proprietà di CSF.
Grafica: Paciola Design - design@paciola.com
Stampa: Pubblicità Grafiche Perri
Cosenza Tel 0984.37814

**Insieme
ai poveri,
*ogni giorno.***



Casa **SAN FRANCESCO**